



COMUNE di NOGAREDO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

PREMESSA.....	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	5
1.1 POPOLAZIONE.....	5
1.2 TERRITORIO.....	6
1.3 ECONOMIA INSEDIATA.....	6
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	7
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2025-2030.....	9
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	10
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	10
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	10
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI.....	12
4.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.....</i>	<i>12</i>
4.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	<i>13</i>
4.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	<i>14</i>
4.3.4 <i>Tabella interventi con finanziamento fondi PNRR.....</i>	<i>14</i>
4.4. RISORSE E IMPIEGHI.....	17
4.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate.....</i>	<i>17</i>
4.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali.....</i>	<i>19</i>
4.4.3 <i>Fonti di finanziamento</i>	<i>20</i>
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI.....	21
4.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici:.....</i>	<i>21</i>
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti.....</i>	<i>23</i>
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	<i>24</i>
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE.....	25
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale.....</i>	<i>25</i>
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato.....</i>	<i>26</i>
4.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	27
4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	28
4.9. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	31
4.9.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....</i>	<i>31</i>
4.9.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	<i>33</i>
4.10. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	34
5 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	35
ALLEGATI AL D.U.P. 2026-2028.....	53

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

L'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni; considerato che al 31 luglio 2025 non erano variate le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario e di prospettiva politica pluriennale completo per il triennio 2026 – 2028, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione 2026-2028, si è rinviato alla predisposizione del D.U.P. 2026-2028 stesso confermando gli indirizzi strategici, nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale, approvata con deliberazione n. 62 del 5 agosto 2025, già comunicata al Consiglio Comunale. Tale documento che definisce gli obiettivi strategici del DUP 2026-2028, coerenti con quanto approvato per il DUP 2025-2027, viene allegato a chiusura del presente documento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025, non modifica nella sostanza la vigente politica fiscale, dei trasferimenti finanziari della Provincia e le politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei Comuni.

Come noto, il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2026 ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026- 2028 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini, per intanto rimane confermata l'unica scadenza normativa del 31/12/2025.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne.

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	2081	2055	2079	2071	2067
Maschi	1062	1046	1063	1058	1050
Femmine	1019	1009	1016	1013	1017
Famiglie	882	876	886	886	899
Stranieri	51	54	58	64	73
n. nati (residenti)	15	12	15	7	14
n. morti (residenti)	15	19	17	14	6
Saldo naturale	0	-7	-2	-7	8
Tasso di natalità	0,72%	0,58%	0,73%	0,34%	0,34%
Tasso di mortalità	0,72%	0,92%	0,83%	0,67%	0,67%
n. immigrati nell'anno	87	74	107	80	65
n. emigrati nell'anno	75	89	86	75	78
Saldo migratorio	12	-15	21	5	-13

Nel Comune di Nogaredo alla fine del 2024 risiedono 2067 persone, di cui 1050 maschi e 1017 femmine, distribuite su 3,64 kmq con una densità abitativa pari a 567,86 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2024:

- Sono stati iscritti 14 bimbi per nascita e 65 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 6 persone per morte e 78 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare una situazione di invarianza.

La dinamica naturale fa registrare un incremento di 8 unità.

La dinamica migratoria risulta essere negativa per 13 unità.

Popolazione divisa per fasce di età	2020	2021	2022	2023	2024
Età prescolare 0-5 anni	142	99	79	88	84
Età scolare 6-15 anni	183	228	232	224	224
Età d'occupazione 16-29 anni	291	267	276	277	277
Età adulta 30-64 anni	1055	1005	1001	1002	980
Età senile >64 anni	410	456	491	480	502

2. Situazioni e tendenze socio-economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2020	2021	2022	2023	2024
n. famiglie	882	876	886	886	899
n. medio componenti	2,35	2,34	2,35	2,33	2,30

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio può essere reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

3. Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano Regolatore approvato con deliberazione del commissario ad acta n. 1/2020 di data 22/06/2020, con adozione della Giunta Provinciale con deliberazione n. 1867 di data 20/11/2020.

4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

DotazioniI	Esercizio fatturato 2024		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2026		2027		2028	
Acquedotto (numero utenze)*	1179		1180		1180		1180	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1048		1050		1050		1050	
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si		Si	no	Si	no	Si	no

1.3 Economia insediata

L'economia di Nogaredo gravita in larga misura sul settore artigianale e agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali e dei pubblici esercizi.

2. Analisi delle condizioni esterne all'ente: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'amministrazione comunale, nella logica di cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, ha deciso di aderire ad alcuni bandi proposti dai vari ministeri sulle missioni oggetto di interesse al fine di garantire l'approntamento di un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile.

I finanziamenti che verranno riconosciuti dovranno essere veicolati in modo da assicurare la trasparenza massima nella gestione dei fondi e nel contempo il rispetto della tempistica. Sono questi gli snodi fondamentali che il Governo pone alla base delle missioni del PNRR.

Il Comune di Nogaredo ha concentrato le proprie azioni sulla missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, ed in particolare:

- misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici;
- misura 1.4.4 estensione utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID/CIE;
- misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni;
- misura 1.4.3 Adozione App IO Comuni;
- misura 1.4.4 estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo stato civile digitale (ANSC);
- misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali – SEND – Comuni.

Per il dettaglio delle misure e interventi si veda la tabella nella parte 4.3.4 relative alle opere e investimenti.

3. Le linee del programma di mandato 2025-2030.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2025 – 2030, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 19/05/2025 con atto n. 15, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici, che si allega in calce al presente Documento.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

4. Indirizzi generali di programmazione.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio cimiteriale	Ditta Job's Coop servizio territorio	30/06/2028	Appalto del servizio (esternalizzazione)

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Canone Unico Patrimoniale	ICA servizi s.r.l.	31/12/2027	In concessione
Gestione dei rifiuti e TARI	Dolomiti Ambiente		In concessione

Il Comune di Nogaredo eroga alla propria cittadinanza i seguenti servizi gestiti in via diretta o tramite convenzioni con altri enti territoriali:

- Servizio nido di infanzia: il servizio è garantito tramite accordo con il Comune di Isera;
- Servizio Tagesmutter;
- Servizio colonia estiva: gestito tramite accordo fra enti;
- Servizio custodia forestale: Convenzione sovracomunale con capo ambito Mori;
- Servizio trasporto pubblico urbano: Piano d'area Rovereto;
- Servizio intercomunale di Polizia locale: Convenzione Polizia di Rovereto e Valli del Leno;
- Servizio accalappiamento e custodia cani e gatti: Convenzione sovracomunale capofila Rovereto;
- Gestione scuola media intercomunale di Villa Lagarina.

4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune di Nogaredo pertanto ha adottato, nel rispetto della vigente normativa, come modificata nel corso del tempo:

- in data 31 marzo 2015 il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 125 di data 2 settembre 2016 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;

- ai sensi delle novità normative introdotte con l'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 05.10.2017 è stato approvato il provvedimento di ricognizione straordinaria che costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopraccitato.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 27 dicembre 2024 si è provveduto ad approvare la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Nogaredo al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm., della L.P.10 febbraio 2005 n.1, della L.P.27 dicembre 2010 n. 27 e della L.P.29 dicembre 2016 n.19, art. 7 comma 10

Ad oggi il Comune di Nogaredo, in adempimento dei sopraccitati atti organizzativi e ricognitori, partecipa alle seguenti società/consorzi:

1. 0,0185% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0072% in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,54% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;

4. 0,00054% in Dolomiti Energia Holding S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. 0,00028% in Trentino Trasporti S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento.
6. 1,724138% in Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo, società consortile a responsabilità limitata per lo svolgimento di attività finalizzate al presidio della qualità dell'ospitalità e dell'esperienza del turista e alla sua fidelizzazione.

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Nogaredo sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

4.3. Le opere e gli investimenti

Il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93 e s.m., dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).

4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Parcheggio Sasso e area verde	150.000,00	Finanziamento SOVA	Fine lavori
2	Rete ciclabile Destra Adige Lagarina	3.100.000,00	Finanziamento FUT e altri enti	Progetto esecutivo in approvazione
3	Parcheggio a Noarna	130.000,00	Fondi propri	Studio di fattibilità
4	Recupero e riqualificazione urbana dell'area retrostante il municipio di Nogaredo	570.000,00	Finanziamento ministeriale	Progetto preliminare approvato

4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2025 e negli anni precedenti (2)	2026		2027		2028		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2027 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2028 e precedenti	
1											
				670.000,00							
	2023	670.000,00									
2				216.000,00							
	2024	216.000,00									
		886.000,00	0,00	886.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale:											

4.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2026	2027	2028	
ENTRATE VINCOLATE				
1 Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				-
2 Vincoli derivanti da mutui				-
3 Vincoli derivanti da trasferimenti				-
4 Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
ENTRATE DESTINATE				-
5 Entrate destinate agli investimenti	297.000,00	56.326,22	56.326,22	409.652,44
ENTRATE LIBERE				-
6 Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				-
7 Oneri di urbanizzazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALI	317.000,00	76.326,22	76.326,22	469.652,44

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

[illegible]

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale.

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2026	2027	2028
10 05		1	Rete ciclabile Destra Adige Lagarina (*)		2027	3.100.000,00			
10 05		2	Parcheggio Noama		2028	130.000,00			
		3	Riquilificazione campo tamburello Noama		2028	200.000,00			
06 01				Totale:		3.430.000,00	0,00	0,00	0,00

(*) Nel corso del 2026 verrà inserito a bilancio il primo stralcio pari a € 891.156,89 finanziato per € 600.000,00 sul FUT, per € 120.000,00 a carico dei comuni e per € 171.156,89 a carico della Comunità della Vallagarina.

4.3.4

Tabella riportante l'elenco dettagliato dei progetti di cui è stato richiesto/si richiederà di finanziamento con PNRR



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

CUP	INTERVENTO	ATTIVATO/ DA ATTIVARE	MISSIONE/ COMPONENTE	INVESTIM.	MISURA	TITOLARITA'	IMPORTO FINANZIATO DAL PNRR	FASE DI ATTUAZIONE
G91J22000390006	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	CONCLUSO	M1C1	1.4	1.4.1	PaDigitale2026	79.922,00	Verificato
G91C23000390006	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	CONCLUSO	M1C1	1.3	1.3.1	PaDigitale2026	10.172,00	Verificato
G91F22002120006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID/CIE	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.4	PaDigitale2026	14.000,00	Avviato
G91F22002120006	Adozione App IO Comuni	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.3	PaDigitale2026	2.673,00	Avviato
G51F24004430006	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo stato civile digitale (ANSC)	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.4	PaDigitale2026	3.928,40	Avviato
G91F22004860006	Piattaforma Notifiche Digitali – SEND – Comuni	ATTIVATO	M1C1	1.4	1.4.5	PaDigitale2026	23.147,00	Avviato

4.4. Risorse e impieghi

4.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

La situazione attuale di grande incertezza finanziaria ha spinto la Provincia Autonoma di Trento a sospendere anche per l'anno 2026 gli obiettivi di efficientamento della spesa.

Si riporta a tal fine quanto previsto dai precedenti Protocolli d'Intesa sul Piano di miglioramento della spesa corrente: *"Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli Enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).*

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020 – 2024, assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da Covid 19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020 – 2025.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 introducano anche elementi di tipo qualitativo."

Le Amministrazioni dell'Ambito 10.1 si sono impegnate già dal conto del bilancio 2017 ad effettuare una formale verifica della spesa interessata alle limitazioni di cui sopra al fine di mettere in campo eventuali soluzioni organizzative e di risparmio della spesa - qualora possibile e compatibile con i servizi fondamentali che l'ente locale è tenuto ad erogare - per tendere concretamente al rispetto dei vincoli imposti dalla Giunta Provinciale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di efficientamento della spesa e per rispondere all'obbligo normativo, nel corso dell'anno 2016 il Comune di Nogaredo, in adempimento degli obblighi sopra citati, ha approvato, con delibera consiliare n. 24 del 11/10/2016, la convenzione generale per la gestione associata obbligatoria delle funzioni e delle attività per l'ambito 10.1 con i comuni di Pomarolo e Villa Lagarina. Le gestioni associate obbligatorie hanno evidenziato grossi problemi di convivenza tra i comuni dei vari ambiti, tanto che la Giunta Provinciale, con legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) articolo 6, ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali. Appena uscita la legge n. 13 il comune di Villa Lagarina comunicava l'intenzione di uscire dalla gestione associata dell'ambito 10.1, mentre il Comune di Nogaredo decideva di proseguire la gestione associata dei principali servizi con il comune di Pomarolo, il quale manifestava analoga intenzione. La convenzione generale con il Comune di Pomarolo è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 di data 28 gennaio 2020.

Ora tale convenzione scade il 31/12/2025 ma la nuova Amministrazione comunale di Pomarolo ha già comunicato informalmente la volontà di sciogliere tutte le gestioni associate dei servizi con il Comune di Nogaredo a far data dal 01/01/2026. Pertanto in questi giorni le due Amministrazioni stanno approfondendo le implicazioni di tale scelta e

probabilmente ci sarà comunque un periodo di passaggio in quanto è impensabile da un giorno all'altro di cambiare quanto costruito nei precedenti 5 anni.

A seguito di questa volontà del Comune di Pomarolo, il Comune di Nogaredo sta cercando di costruire uno scenario futuro di gestione associata con il limitrofo Comune di Isera, partendo dalla condivisione della figura del segretario comunale per aggiungere in fasi successive il servizio finanziario ed il servizio edilizia privata.

Sarà comunque richiesto a breve la formalizzazione di queste ipotesi di lavoro in convenzioni di gestione associata dei servizi suddetti fra le due municipalità

Nel Protocollo d'intesa per il 2026, visto il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale, derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni, si è concordato di tendere unicamente al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio.

4.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	1.061.015,49	65.000,00	0,00	1.126.015,49	1.030.950,00	10.000,00	0,00	1.040.950,00	1.030.950,00	10.000,00	0,00	1.040.950,00
3	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00	17.500,00	0,00	0,00	17.500,00
4	293.500,00	27.000,00	0,00	320.500,00	293.000,00	21.000,00	0,00	314.000,00	293.000,00	21.000,00	0,00	314.000,00
5	23.500,00	0,00	0,00	23.500,00	21.500,00	0,00	0,00	21.500,00	21.500,00	0,00	0,00	21.500,00
6	71.600,00	20.000,00	0,00	91.600,00	71.600,00	0,00	0,00	71.600,00	71.600,00	0,00	0,00	71.600,00
7	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
8	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
9	252.100,00	90.000,00	0,00	342.100,00	250.100,00	11.000,00	0,00	261.100,00	254.100,00	11.000,00	0,00	265.100,00
10	77.000,00	80.000,00	0,00	157.000,00	76.000,00	26.326,22	0,00	102.326,22	76.000,00	26.326,22	0,00	102.326,22
11	20.500,00	25.000,00	0,00	45.500,00	20.500,00	5.000,00	0,00	25.500,00	20.500,00	5.000,00	0,00	25.500,00
12	61.600,00	10.000,00	0,00	71.600,00	61.600,00	3.000,00	0,00	64.600,00	61.600,00	3.000,00	0,00	64.600,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	98,50	0,00	0,00	98,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	40.845,49	0,00	0,00	40.845,49	39.345,49	0,00	0,00	39.345,49	44.845,49	0,00	0,00	44.845,49
50	0,00	0,00	75.087,82	75.087,82	0,00	0,00	75.087,82	75.087,82	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	1.923.259,48	317.000,00	75.087,82	2.315.347,30	1.886.095,49	76.326,22	75.087,82	2.037.509,53	1.895.595,49	76.326,22	0,00	1.971.921,71

4.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2026 rispetto al 2025
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)		
	2	3	3	4	5	6		7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	589.398,21	683.406,47	608.741,00	382.000,00	377.000,00	377.000,00		-37,25
Trasferimenti correnti	925.049,03	1.026.061,48	1.052.010,92	1.071.583,31	1.071.583,31	996.495,49		1,86
Extratributarie	445.155,94	430.594,43	538.100,00	519.100,00	512.600,00	522.100,00		-3,53
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.959.603,18	2.140.062,38	2.198.851,92	1.972.683,31	1.961.183,31	1.895.595,49		-10,29
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	23.549,15	25.435,49	25.435,49	25.565,49	0,00	0,00		0,51
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	5.000,00	128.738,01	16.605,31	98,50				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.988.152,33	2.294.235,88	2.240.892,72	1.998.347,30	1.961.183,31	1.895.595,49		-10,82
Entrate di parte capitale	671.796,40	1.329.722,66	487.075,00	317.000,00	76.326,22	76.326,22		-34,92
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	37.187,00	46.622,92	144.717,13	0,00	0,00	0,00		
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	386.233,77	150.000,00	0,00				
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	708.983,40	1.762.579,35	781.792,13	317.000,00	76.326,22	76.326,22		-59,45
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.697.135,73	4.056.815,23	3.022.684,85	2.315.347,30	2.037.509,53	1.971.921,71		-23,40

4.5 Analisi delle risorse correnti

4.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA								
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2026 rispetto al 2025
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)		
Imposte, tasse e proventi assimilati	589.398,21	683.406,47	608.741,00	382.000,00	377.000,00	377.000,00		0,628%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-		
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-		
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-		
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	589.398,21	683.406,47	608.741,00	382.000,00	377.000,00	377.000,00		0,628%

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate anno 2026 rimangono invariate rispetto al 2025.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS	377.398,21	434.277,90	372.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	2.000,00	7.697,56	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Subentra a Imposta di Pubblicità e Cosap dal 01/01/2021.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
CANONE UNICO	9.907,97	9.400,00	9.400,00	9.400,00	9.400,00	9.400,00

TARI (tributaria)

Dal 01/01/2026 la Dolomiti Ambiente s.p.a. gestirà non solo il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ma anche la gestione amministrativa e contabile del tributo pertanto a bilancio comunale rimarrà solo la chiusura delle posizioni e dei ruoli emessi fino al 31/12/20025.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
TARI	210.000,00	241.431,01	234.741,00	5.000,00	-	-

4.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2026 rispetto a 2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	925.049,03	1.026.061,48	1.052.010,92	1.071.583,31	1.071.583,31	996.495,49	1,02%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	925.049,03	1.026.061,48	1.052.010,92	1.071.583,31	1.071.583,31	996.495,49	1,0%

4.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2028	SPESE 2028	TASSO DI COPERTURA Anno 2028
Tagesmutter	19.000,00	20.000,00	95,00%	19.000,00	20.000,00	95,00%	19.000,00	20.000,00	95,00%
Mense scolastiche	20.000,00	40.000,00	50,00%	20.000,00	40.000,00	50,00%	20.000,00	40.000,00	50,00%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2026/2028 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2026	SPESE 2026 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2028	SPESE 2028 DIRETTE E INDIRETTE	TASSO DI COPERTURA Anno 2028
Acquedotto	125.000,00	125.000,00	100,00%	127.500,00	127.500,00	100,00%	130.000,00	130.000,00	100,00%
Fognatura	34.000,00	34.000,00	100,00%	36.000,00	36.000,00	100,00%	38.000,00	38.000,00	100,00%
Depurazione	105.000,00	105.000,00	100,00%	107.000,00	107.000,00	100,00%	110.000,00	110.000,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
G.C.	95	04/11/2025	Tariffe servizio acquedotto
G.C.	96	04/11/2025	Tariffe servizio fognatura
G.P.	103	31/01/2025	Tariffe provinciali del servizio di depurazione delle acque 2025

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente:

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Fitti attivi da fabbricati	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Fitti attivi da terreni e boschi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Canone concessione gas	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi impianti sportivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi attivi e altri redditi di capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, verranno destinati integralmente alla spesa corrente per segnaletica verticale ed orizzontale e manutenzione stradale.

4.6. Analisi delle risorse straordinarie

4.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2026 rispetto al 2025
Avanzo di amm.ne e FPV		432.856,69	294.717,13				
Contributi agli investimenti	588.797,75	860.637,01	27.075,00	-	-	-	0,0%
Altri trasferimenti in conto capitale		352.136,37	367.008,34	195.451,51			
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	48.034,20	7.951,37	72.991,66	101.548,49	56.326,22	56.326,22	139,1%
Altre entrate da redditi da capitale	34.964,45	94.579,32	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100,0%
TOTALE Entrate extra tributarie	671.796,40	1.748.160,76	781.792,13	317.000,00	76.326,22	76.326,22	40,5%

4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

La possibilità di indebitamento con l'entrata in vigore dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale, è pressoché preclusa, pertanto non c'è alcuna volontà di contrarre nuovo debito.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2015 da parte della Provincia per il Comune di Nogaredo ha riguardato tutti i mutui che erano in ammortamento tranne il mutuo in essere con Cassa del Trentino s.p.a., mutuo che non poteva essere compreso fra quelli soggetti alla normativa di estinzione anticipata, il cui ammortamento termina con il 31/12/2018. Comunque l'estinzione anticipata comporterà la riduzione dei trasferimenti sul Fondo investimenti minori dal 2018 al 2027 della quota recuperata sullo stesso dalla PAT derivante dall'anticipazione dei fondi per il rimborso del debito residuo al 2015 e relativi oneri di estinzione anticipata, ammontante ad € 75.087,82 annui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni in migliaia di euro:

	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Debito iniziale	75	75	75	75	75	0
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	75	75	75	75	75	0
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	0	0	0	0	0	0

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021 – 2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020 – 2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentino alla Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art.10, comma 3 della legge 243 del 2012.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 prevedeva alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L.243/2012, che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con deliberazione n.2079/2020 ritornino nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti hanno altresì condiviso l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 le parti concordano l'approvazione delle intese orizzontali fra i comuni trentini finalizzate alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026. Pertanto per l'anno 2026 è prevista la formazione da parte del Consorzio dei comuni trentini di una graduatoria che definisce l'ordine di priorità con il quale saranno assegnati gli spazi finanziari fra i comuni richiedenti e tutto ciò fino

ad esaurimento delle disponibilità degli spazi finanziari.

Anche la Corte dei Conti ha ribadito il fatto che le operazioni di indebitamento siano fatte sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza fra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

4.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare, l'Amministrazione ha già rilevato gli immobili da dismettere.

4.8 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *"L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione"*.

Il Comune di Nogaredo ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 di data 31 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 di data 29 gennaio 2015;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 27 gennaio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 15 di data 31 gennaio 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 31 gennaio 2018;
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2019-2021) aggiornato confermando il PTCP precedentemente adottato con giunta n. 11/2018, come da deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 31 gennaio 2019;
7. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2020-2022), con deliberazione della Giunta comunale n. 3 di data 28 gennaio 2020 viene confermato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con deliberazione n. 7 del 31 gennaio 2019;
8. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2021-2023) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 3 di data 19 gennaio 2021;
9. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2022-2024), approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 di data 26 aprile 2022;

10. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2023-2025), approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 di data 28 marzo 2023, confermato per l'anno 2024 con deliberazione Giunta comunale n. 5 di data 30 gennaio 2024;

In seguito all'entrata in vigore del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sarà assorbito dal PIAO (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) che ha come obiettivo quello di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. Il PTPCT è inserito nella SEZIONE 2 del PIAO: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE – sottosezione – Rischi corruttivi e trasparenza.

Il Comune di Nogaredo ha adempiuto all'obbligo approvando:

- il PIAO 2022-2024 con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 di data 23.12.2022;
- il PIAO 2023-2025 con deliberazione della Giunta comunale n. 63 di data 11.10.2023;
- il PIAO 2024-2026 con deliberazione della Giunta comunale n. 31 di data 15.04.2024;
- il PIAO 2025-2027 con deliberazione della Giunta comunale n. 35 di data 18.03.2025.

Il Comune di Nogaredo, prima chiamato ad attivare la gestione associata dei servizi secondo quanto disposto dall'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m. ed inserito nell'ambito 10.1 insieme a Pomarolo e Villa Lagarina dalla delibera G.P. n.1952/2015, dal gennaio 2020, a seguito dell'abrogazione dell'art. 9 bis, 9 ter e la tabella B della stessa legge intervenuta in data 25.12.2019 e della modifica dei rapporti inter ambito, come espressi nei Consigli Comunali dei tre enti cui si rimanda, a far data dal 1 febbraio 2020, data di scioglimento dell'ambito 10.1, ha attivato la gestione associata con il Comune di Pomarolo.

Nell'ambito del suddetto quadro che prevede un importate riassetto organizzativo e gestionale si inseriscono dunque le seguenti **linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza** che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente.

- 1) *Promuovere un percorso comune*, nell'ambito della gestione associata, per omogeneizzare quanto previsto dai rispettivi piani triennali per la prevenzione della corruzione.
- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
- b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.

- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- 4) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Nogaredo è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013

n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.

5) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

6) *Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.

7) *Promozione di un'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.*

Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei due Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.

4.9. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

4.9.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE						
Entrata	2026	2027	2028	Uscita		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
UTILIZZO AVANZO	98,50	-	-	DISAVANZO		
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	25.565,49	-	-			
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	382.000,00	377.000,00	377.000,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.886.095,49	1.895.595,49
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.071.583,31	1.071.583,31	996.495,49	TITOLO 2 Spese in conto capitale	76.326,22	76.326,22
TITOLO 3 Entrate extracontributarie	519.100,00	512.600,00	522.100,00			
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	317.000,00	76.326,22	76.326,22	TITOLO 3 Spese per incr. di attività finanziaria		
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		-				
Totale entrate finali	2.289.683,31	2.037.509,53	1.971.921,71	Totale uscite finali	2.240.259,48	1.962.421,71
TITOLO 6 Accensione prestiti				TITOLO 4 Rimborsio prestiti	75.087,82	-
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria				TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria		
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale titoli	3.489.683,31	3.237.509,53	3.171.921,71	Totale titoli	3.515.347,30	3.171.921,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.515.347,30	3.237.509,53	3.171.921,71	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	3.515.347,30	3.171.921,71

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2026	2027	2028
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	25.565,49	-	-
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	1.972.683,31	1.961.183,31	1.895.595,49
Totale	1.998.248,80	1.961.183,31	1.895.595,49
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	1.923.259,48	1.886.095,49	1.895.595,49
fondo pluriennale vincolato			
fondo crediti di dubbia esigibilità	28.800,40	29.503,05	30.313,80
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	75.087,82	75.087,82	-
Totale	1.998.347,30	1.961.183,31	1.895.595,49
Somma finale	- 98,50	-	-
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)	98,50	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

Bilancio di cassa 2026

	2026		2026
Entrata		Uscita	
FONDO DI CASSA	139.085,58		
TITOLO 1 contributiva perequativa	564.199,94	TITOLO 1 Spese correnti	2.237.668,17
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.346.631,63	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.147.150,03
TITOLO 3 Entrate extratributarie	578.128,91		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.559.059,89	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	-
TITOLO 5 finanziarie	-		
Totale entrate finali	4.048.020,37	Totale spese finali	3.384.818,20
TITOLO 6 Accensione prestiti	0	TITOLO 4 Rimborso prestiti	75.087,82
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	-	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	-
TITOLO 9 giro	1.201.384,57	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.228.684,58
Totale titoli	5.249.404,94	Totale titoli	4.688.590,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.388.490,52	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	4.688.590,60

4.9.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2018 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2018-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Con circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole inerenti il pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio".

Da ultimo, la Legge di Bilancio 2019, n. 145 di data 30 dicembre 2018 (commi da 819 a 826) sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio prevedendo, in attuazione delle sopracitate sentenze della Corte costituzionale, che gli enti locali possano utilizzare in modo pieno sia il FPV in entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio contabile come disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal T.U.E.L.; gli enti pertanto sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dall'apposito prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

4.10. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti ai vincoli in materia di assunzione previsti dalla normativa provinciale.

Sebbene non più sottoposto all'obbligo di gestione associata, che è venuto meno con l'abrogazione dell'art. 9 bis e ter della L.P. 3/2006, il Comune di Nogaredo ha intrapreso un percorso di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa corrente insieme al Comune di Pomarolo, col quale, dal 1 febbraio 2020, ha iniziato un percorso di gestione associata di tutti i servizi comunali al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali presenti e future ed addivenire ad un miglioramento e ad una razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, con specializzazione del personale dipendente e scambio di competenze ed esperienze professionali.

È in corso di valutazione fra le due Amministrazioni comunali la volontà di proseguire o meno nella gestione associata dei servizi. La prospettiva potrebbe essere quella di proseguire fino al 30/04/2026 per poi sciogliere la gestione associata. In tal caso il Comune di Nogaredo sta valutando di sviluppare una gestione associata della segreteria, in primis, e poi di altri servizi con il Comune di Isera.

In materia di assunzione del personale si rimanda alle previsioni di cui alla L.P. 27/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)" e ss.mm. e ii.

Nel corso del 2026 si procederà con la stabilizzazione di una figura inquadrata nella categoria C base. Il fabbisogno di personale per il triennio 2026/2028 sarà concordato a livello di gestione associata, sia essa quella in vigore o sia essa quella avviata con altre realtà del nostro territorio.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, mentre il fabbisogno di personale per il triennio 2026/2028 sarà concordato a livello di gestione associata.

	IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	2	0	2	0
B base	3	0	3	0
B evoluto	2	2	4	0
C base	1	1	2	1
C evoluto	2	0	2	0
D base	1	0	1	0
TOTALE	10	4	14	1

5 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le previsioni di spesa che traducono gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e venendo così ad individuare le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		113.350,00	113.350,00	113.350,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	116.168,80	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		113.350,00	113.350,00	113.350,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	116.168,80	0,00	0,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		203.900,00	203.900,00	203.900,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	231.146,52	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		203.900,00	203.900,00	203.900,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	231.146,52	0,00	0,00

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		147.800,00	147.800,00	147.800,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	148.748,72	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		147.800,00	147.800,00	147.800,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	148.748,72	0,00	0,00

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		26.700,00	26.700,00	26.700,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.700,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		26.700,00	26.700,00	26.700,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.700,00	0,00	0,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		163.700,00	159.200,00	159.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	171.016,19	0,00	0,00
Spesa per investimenti		60.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	157.378,14	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		223.700,00	164.200,00	164.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	328.394,33	0,00	0,00

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		152.400,00	152.400,00	152.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	154.041,60	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		152.400,00	152.400,00	152.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	154.041,60	0,00	0,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		62.400,00	62.400,00	62.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.918,50	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		62.400,00	62.400,00	62.400,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.918,50	0,00	0,00

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.000,00	0,00	0,00

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		188.765,49	163.200,00	163.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	203.210,85	0,00	0,00
Spesa per investimenti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.011,21	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		193.765,49	168.200,00	168.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	219.222,06	0,00	0,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		17.500,00	17.500,00	17.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.500,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		17.500,00	17.500,00	17.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.500,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		221.500,00	221.500,00	221.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	232.645,38	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	7.000,00	7.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.460,07	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		231.500,00	228.500,00	228.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	257.105,45	0,00	0,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		72.000,00	71.500,00	71.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	79.176,39	0,00	0,00
Spesa per investimenti		17.000,00	14.000,00	14.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.130,89	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		89.000,00	85.500,00	85.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	107.307,28	0,00	0,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i**0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		23.500,00	21.500,00	21.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	37.315,47	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		23.500,00	21.500,00	21.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	37.315,47	0,00	0,00

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		31.600,00	31.600,00	31.600,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	33.567,75	0,00	0,00
Spesa per investimenti		20.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	255.244,21	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		51.600,00	31.600,00	31.600,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	288.811,96	0,00	0,00

0602 Programma 02 Giovani

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		40.000,00	40.000,00	40.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	79.045,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		40.000,00	40.000,00	40.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	79.045,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 Turismo
0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		2.500,00	2.500,00	2.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.500,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.500,00	2.500,00	2.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.500,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		1.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.500,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		77.000,00	77.000,00	77.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	108.555,79	0,00	0,00
Spesa per investimenti		20.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	23.258,41	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		97.000,00	77.000,00	77.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	131.814,20	0,00	0,00

0903 Programma 03 Rifiuti

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		7.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.208,72	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		7.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.208,72	0,00	0,00

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		168.100,00	171.100,00	1754.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	328.160,80	0,00	0,00
Spesa per investimenti		70.000,00	11.000,00	11.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	180.934,51	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		238.100,00	182.100,00	186.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	509.095,31	0,00	0,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale**

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		20.000,00	20.000,000	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	21.000,00	0,00	0,00

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		57.000,00	56.000,00	56.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.281,39	0,00	0,00
Spesa per investimenti		80.000,00	26.326,22	26.326,22
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	404.790,53	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		137.000,00	82.326,22	82.326,22
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	466.071,92	0,00	0,00

MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		20.500,00	20.500,00	20.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.178,19	0,00	0,00
Spesa per investimenti		25.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	27.929,82	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		45.500,00	25.500,00	25.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.108,01	0,00	0,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		25.100,00	25.100,00	25.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	27.464,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		25.100,00	25.100,00	25.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	27.464,00	0,00	0,00

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00	0,00	0,00

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00	0,00	0,00

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		20.500,00	20.500,00	20.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.019,61	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.544,46	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		30.500,00	23.500,00	23.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	46.564,07	0,00	0,00

1211 Programma 11 Interventi per asili nido

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.467,78	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.467,78	0,00	0,00

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali

1801 Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		98,50	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	98,50	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		98,50	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	98,50	0,00	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		12.045,09	9.842,44	14.531,69
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		12.045,09	9.842,44	14.531,69
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00	0,00	0,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		28.800,40	29.503,05	30.313,80
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		28.800,40	29.503,05	30.313,80
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 Debito pubblico**5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Rimborso di prestiti		75.087,82	75.087,82	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.087,82	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		75.087,82	75.087,82	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	75.087,82	0,00	0,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese per conto terzi e partite di giro		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.228.684,58	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.228.684,58	0,00	0,00

Allegati al D.U.P. 2026-2028.

- Obiettivi strategici del DUP 2026-2028 approvati con deliberazione della Giunta comunale n. 62 di data 05.08.2025 e presentati al Consiglio comunale;
- Documento di programmazione mandato 2025 – 2030, allegato alla deliberazione consiliare n. 15 di data 19/05/2025;
- Protocollo di Intesa per l'anno 2026.



COMUNE DI NOGAREDO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 62
della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione indirizzi strategici relativi al DUP 2026-2028.

L'anno **duemilaventicinque**, addì **cinque** del mese di **agosto**, alle ore **14:30**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale

Presenti i Signori:

- | | |
|----------------------|-------------|
| 1. SCERBO Alberto | Sindaco |
| 2. BERTI Michele | Vicesindaco |
| 3. BERLOFFA Nadia | Assessore |
| 4. CANDIOLI Cristina | Assessore |
| 5. MANICA Elisabetta | Assessore |

Assenti	
Giust.	Ingiust.

Assiste il Segretario Comunale a scavalco dott.ssa Marianna Garniga.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Alberto Scerbo nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 – I comma – della L.R. di
data 3 maggio 2018, n. 2.)

Il sottoscritto Segretario Comunale a scavalco attesta che copia del presente atto viene pubblicata il giorno **7 agosto 2025** all'**Albo Telematico** ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì, 7 agosto 2025

Il Segretario Comunale a scavalco
f.to dott.ssa Marianna Garniga

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 62 DD. 05.08.2025.-
OGGETTO: Approvazione indirizzi strategici relativi al DUP 2026-2028.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che: Il principale strumento relativo al Sistema di Bilancio dell'Ente è costituito dal DUP - Documento Unico di Programmazione, approvato dal Consiglio comunale. Il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida dell'Ente, articolandosi in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento quinquennale (pari al mandato amministrativo) e - annualmente aggiornata - individua gli indirizzi generali e le principali politiche e scelte che l'Ente vuol sviluppare nel corso del mandato per raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Il DUP 2025/2027 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 di data 27 dicembre 2024.

Il D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267 all'art. 170. "Documento unico di programmazione" (articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014) al comma 1 prevede che: *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.*

La circolare in materia del Consorzio dei Comuni Trentini del 14 giugno 2017 precisa in proposito che: *...“Qualora, entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale, non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP”.*

La circolare in materia del Consorzio dei Comuni Trentini ribadisce che permangono le stesse scadenze fissate per lo scorso anno, ribadendo che la scadenza del 31 luglio è relativa alla sola presentazione al consiglio del documento e non anche all'approvazione dello stesso.

Le disposizioni di cui sopra rimangono applicabili anche per il corrente esercizio e per il DUP in vigore.

Dato atto che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2026-2028, e quindi per la predisposizione completa del Documento Unico di Programmazione, si rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento e nel frattempo si provvede alla presentazione dei soli indirizzi strategici predisposti dalla Giunta.

Dato atto che in questa fase si ritiene di presentare al consiglio i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

Ritenuto quindi meritevole di approvazione quanto sopra proposto e di approvare i soli indirizzi strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2026-2028.

Visti i pareri favorevoli formulati dal Responsabile del Servizio Finanziario associato in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi ai sensi ex artt. 185 e 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. e ii.;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. e ii.;

Vista la deliberazione n. 36 di data 27 dicembre 2024 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e la nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011), nonché il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 26 di data 27 febbraio 2025, che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2025-2027, individuando per il triennio i responsabili dei servizi e le relative competenze.

Visti:

- la L.P. 9.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)"; -
- lo Statuto comunale vigente;
- il regolamento di contabilità in vigore.

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge, tanto sul punto quanto sull'immediata esecutività,

delibera

1. di approvare, per le ragioni in premessa, i soli indirizzi strategici relativi al Documento Unico di Programmazione 2026-2028, così come delineati nella relazione predisposta dalla Giunta Comunale depositata in atti, rinviando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del DUP;
2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 - 4° comma L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm. e ii.;
3. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183 – comma 5 – del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1 del D.Lgs. di data 02.07.2010 n. 104, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. di data 24.11.1971 n. 1199.-

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
f.to dott. Alberto Scerbo

IL SEGRETARIO SCAVALCO A SCAVALCO
f.to dott.ssa Marianna Garniga

~~Copia conforme all'originale~~ ⁽¹⁾

IL SEGRETARIO

~~Lì,~~

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, comma 2, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".

Lì, 7 agosto 2025

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
f.to dott.ssa Marianna Garniga

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è:

- ☒ dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".
- ☐ esecutiva trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
f.to dott.ssa Marianna Garniga

(1) Depennare se non ricorre il caso

Obiettivi strategici del DUP 2026-2028

Con delibera del Consiglio Comunale n. 36 di data 27 dicembre 2024 veniva approvato il bilancio di previsione 2025-2027, nonché il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2025-2027.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio, dell'anno precedente al periodo considerato.

Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio Comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

In attesa di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2026-2028.

Innanzitutto occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso dei quattro anni di recente illustrate dal Sindaco, alla luce della rielezione dello scorso maggio 2025, nella seduta consiliare del 19 maggio 2025 con atto n. 15.

Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi di equilibrio della finanza pubblica.

Alla luce di queste considerazioni, si confermano i principali indirizzi ed obiettivi strategici esposti nel programma di governo 2025 - 2030 che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare fino alla fine del mandato l'azione dell'ente.

Innanzitutto si deve prendere coscienza che la Provincia Autonoma di Trento cerca sempre più di contenere il finanziamento agli enti locali di parte corrente mentre per la parte capitale i trasferimenti non finalizzati si sono ridotti al solo Budget mentre dal 2023 è stata tolta la risorsa rappresentata dal Fondo Investimenti Minori. Pertanto il Comune ha entrate ridotte per mantenere in buono stato gli edifici e le strutture comunali.

Grazie allo sblocco dei vincoli di finanza pubblica, con la rinnovata possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione, è stato ancora possibile presentare un programma che prevede dei nuovi investimenti e nello stesso tempo garantire le manutenzioni del nostro patrimonio comunale.

Più critica la situazione per quanto riguarda la spesa corrente in quanto il pareggio viene raggiunto limitando allo stretto indispensabile le uscite, data la rigidità della spesa annuale.

La riduzione dei trasferimenti provinciali di parte corrente e la rigidità delle altre poste di entrata anche tributarie, sommata ad una necessaria gestione rigorosa della spesa corrente, comporta che il Comune di Nogaredo deve ridurre le risorse da investire per progetti in campo culturale, piuttosto che sociale, sportivo o del turismo e della mobilità sostenibile e limita fortemente il sostegno alle associazioni del paese.

Ciò nonostante in questi mesi si è proceduto al completamento di importanti opere pubbliche, al fine di garantire sempre maggiori servizi alla nostra comunità, nonché a tracciare la strada per la realizzazione di significativi progetti sovra-comunali, come quello sulla rete ciclabile Destra Adige Lagarina e del ponte ciclopeditone di Brancolino, che hanno trovato l'appoggio e il riconoscimento anche da parte della Comunità della Vallagarina e della Provincia Autonoma di Trento.

Un'attenzione particolare sarà destinata in questa legislatura agli immobili di proprietà che richiedono interventi di riqualificazione e su cui è necessario costruire sinergie e progettualità condivise con altri enti per poter definire gli obiettivi funzionali futuri e affrontare congiuntamente le spese di investimento necessarie.

Molte le iniziative messe in campo a livello culturale e associativo, con un'importante ricaduta sul territorio e sulle aziende locali.

Anche i Servizi alla persona e alle politiche sociali, richiedono sforzi importanti per monitorare ed intervenire sul territorio in merito a temi rilevanti quali l'invecchiamento della popolazione, l'aumento della povertà la questione abitativa con particolare attenzione al sostegno delle situazioni di debolezza e fragilità.

La situazione di conflitto e di guerra commerciale che si sta delineando a livello internazionale porta in ogni momento la politica estera del nostro Paese ad impattare e ad avere effetti concreti anche in ambito locale alimentando un contesto di diffusa incertezza in presenza di grandi trasformazioni. Nel contesto locale tali dinamiche incideranno principalmente in ambito economico soprattutto nel comparto vitivinicolo in cui i dazi sulle esportazioni potrebbero ridimensionare al ribasso le rese per ettaro. In agricoltura sarà quindi necessario farsi promotori di iniziative specifiche per creare consapevolezza, anticipare i cambiamenti ed immaginare forme di integrazione del reddito agricolo con nuove soluzioni. Una questione fondamentale su cui intervenire è l'energia, costo che incide pesantemente sui prezzi dei prodotti manifatturieri, sulla capacità di utile delle imprese e sulla capacità di spesa dei privati. L'attenzione alla questione energetica da parte dell'Amministrazione si è già concretizzata con la fondazione della Comunità Energetica Rinnovabile Vallagarina che deve essere ora sostenuta e sviluppata per poter contare su uno strumento importante di gestione energetica, di nuovi investimenti e di risorse da mettere a disposizione dei territori coinvolti. Nonostante il quadro economico non sia dei migliori, l'amministrazione conferma dunque gli indirizzi strategici di governo inseriti nel DUP predisposto per il bilancio di previsione 2025-2027 e nel programma di governo della presente legislatura.



COMUNE DI NOGAREDO

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 15 DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Esame ed approvazione della proposta del documento programmatico contenente gli indirizzi generali di governo.-

L'anno **duemilaventicinque** addì **diciannove** del mese di **maggio** alle ore **18:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolare avviso, recapitato a termine di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i Signori:

1. SCERBO Alberto
2. BATTISTONI Annalisa
3. BERLOFFA Nadia
4. BERTI Michele
5. BETTINI Mauro
6. BONFANTI Sergio
7. CANDIOLI Cristina
8. CARMELLINI Tiziana
9. KIRCANSKI Alessio
10. LEONARDI Valentina
11. MANICA Elisabetta
12. MARZADRO Nicholas
13. PALUMBO Cristina
14. PIZ Mario
15. SPERA Damiano

Assenti	
Giust.	Ingiust.

Assiste il Segretario comunale a scavalco dott.ssa Marianna Garniga.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Piz Mario, nella sua qualità di Consigliere Anziano, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 183 – I comma – della L.R. di
data 3 maggio 2018, n. 2.)

Il sottoscritto Segretario Comunale a scavalco attesta che copia del presente atto viene pubblicata il giorno **22 maggio 2025** all'**Albo Telematico** ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì, 22 maggio 2025.-

Il Segretario Comunale a scavalco
F.to dott.ssa Marianna Garniga

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DD. 19 MAGGIO 2025.

OGGETTO: Esame ed approvazione della proposta del documento programmatico contenente gli indirizzi generali di governo.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 49 – comma 2 – del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm. e ii., il quale recita: *“Il consiglio comunale discute ed approva il documento programmatico del sindaco neo eletto.”*;

Udita al riguardo la lettura da parte del Sindaco del relativo elaborato che viene allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole formulato dal Segretario comunale a scavalco in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. e ii.;

Ad unanimità di voti dei n. 15 consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, il documento programmatico per il periodo 2025 – 2030, concernente gli indirizzi generali di governo, il quale viene allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;
2. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183 – comma 5 - del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.e ii;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1 del D.Lgs. di data 02.07.2010 n. 104, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. di data 24.11.1971 n. 1199.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Mario Piz

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
F.to dott.ssa Marianna Garniga

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è:

- ☐ dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e ss.mm. e ii.
- ☒ esecutiva trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
F.to dott.ssa Marianna Garniga

Lista Civica

“INSIEME PER LA COMUNITÀ”



PREAMBOLO

La lista Insieme per la Comunità si presenta all'appuntamento elettorale nel nostro Paese per la quarta volta dopo i mandati ricevuti nel 2015, nel 2020 e nel 2021.

Nella scorsa legislatura il gruppo ha cercato di portare avanti l'ambizioso progetto politico, interrotto improvvisamente dalla scomparsa prematura del precedente Sindaco Fulvio Bonfanti, cercando di dare continuità a quel percorso amministrativo avviato ancora nel 2015.

Abbiamo confermato Alberto Scerbo come nostro rappresentante Sindaco per la spinta di innovazione e competenza che, grazie alla sinergia della sua squadra, ha permesso di migliorare l'attrattività del nostro territorio in numerosi ambiti.

Con questo documento siamo a ribadire le linee guida programmatiche già espresse alla scorsa tornata elettorale, aggiornando progetti e opere alla data odierna (molti dei quali ormai realizzati) e introducendo elementi di novità rispetto al passato, frutto anche dell'ingresso di nuovi candidati all'interno del gruppo.

PREMESSA

Obiettivo del nostro gruppo "Insieme per la Comunità", è riuscire a mettere al centro la persona con i propri bisogni. Per noi salute e lavoro sono diritti fondamentali da proteggere. Pertanto ci impegneremo a collaborare con la Provincia, con il Centro per l'Impiego, con gli Enti, con i privati e con le Cooperative, per incentivare il lavoro in loco. Sostenere e promuovere le realtà imprenditoriali del nostro territorio, le produzioni agricole locali, artigianali e del commercio, con l'obiettivo di creare una rete tra produttore e consumatore.

Cultura e inclusione ricopriranno poi un ruolo preminente nel nostro programma politico, perché indispensabile per formare i cittadini del domani.

INSIEME PER LA COMUNITÀ

Quattro anni fa ci siamo presentati alla Comunità di Nogaredo con il candidato sindaco Alberto Scerbo e abbiamo ottenuto la fiducia degli elettori. In questi anni abbiamo operato con impegno e senso civico, cercando di rispettare ogni cittadino e l'intera comunità, assumendo talvolta decisioni difficili in un momento storico complesso.

Ci presentiamo ora con lo stesso gruppo, composto in buona parte da candidati che si ripropongono ma anche da nuove figure, convinti di poter dare un apporto efficace e costruttivo alla nostra Comunità.

Negli incontri di confronto della creazione di questa lista, ognuno di noi ha avuto modo di dare la propria visione su quali siano i bisogni di Nogaredo e le sue frazioni, secondo un punto di vista personale e professionale. Le nostre diversità e specificità, ci hanno permesso di avere una visione più ampia, e probabilmente più completa, del territorio che ci circonda. Pensiamo che questo possa essere considerato un valore aggiunto nella ricerca di un percorso collettivo verso il bene comune.

Vogliamo mettere al servizio dei cittadini l'eterogeneità di competenze ed esperienze personali che ci caratterizzano, per offrire alla cittadinanza risposte precise e concrete su più fronti.

Il senso di responsabilità, l'impegno, la voglia di mettersi in gioco e di lavorare rappresentano certamente il nostro punto di forza.

È nostra intenzione migliorare la comunicazione con i cittadini e con le Pubbliche amministrazioni, attraverso un uso più efficiente delle nuove tecnologie informatiche, per rimanere al passo con l'evoluzione tecnologica e in linea con le direttive della semplificazione amministrativa, grazie anche a recenti finanziamenti ottenuti con i fondi PNRR. Abbiamo quindi intenzione di proporre momenti d'incontro, di dialogo e di sintesi con la cittadinanza perché riteniamo che il confronto con i cittadini sia indispensabile per una buona amministrazione del territorio che è nostro interesse valorizzare nelle sue peculiarità e potenzialità.

SCELTA DEL SIMBOLO

Il significato del simbolo della nostra Lista è quello della **"stretta di mano"** tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione.

Come premesso, il nostro modo di operare è quello di essere più vicini alla cittadinanza, ascoltandone i bisogni e cooperando con la stessa, nella ricerca di soluzioni per il bene comune. Vogliamo rendere protagonisti i cittadini, promuovendo incontri di informazione, confronto e dialogo, perché riteniamo che la comunicazione sia lo strumento fondamentale per promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle persone nelle scelte che le riguardano.

Il nome scelto per la Lista rimane invariato rispetto a quello della precedente legislatura, poiché rimane ferma la nostra volontà di mettere al centro del nostro interesse la Comunità più che i singoli cittadini.

Nei prossimi anni la nostra Amministrazione sarà sicuramente chiamata a collaborare sempre più in un'ottica sovracomunale.

Vogliamo quindi impegnarci fin d'ora a stringere figurativamente la mano anche a tutte quelle persone e Amministrazioni comunali con cui nei prossimi anni saremo chiamati a confrontarci e collaborare.

LINEE GUIDA DEL NOSTRO PROGRAMMA

- Amministrare secondo i criteri di partecipazione, condivisione, cooperazione, trasparenza, imparzialità e rigore.
- Contribuire attivamente al consolidamento di un'identità di luogo coerente con le vocazioni, la storia e le prospettive future del nostro territorio. Rafforzare il ruolo di Nogaredo nella relazione con le amministrazioni della Vallagarina.
- Operare con sobrietà, nel rispetto degli impegni presi, evitando il più possibile gli sprechi e favorendo la riqualificazione di strutture già esistenti.
- Seguire un piano di sviluppo generale che favorisca la nascita di centri di aggregazione e iniziative produttive, per la crescita economica e culturale dell'intero Comune.
- Tutelare il territorio agricolo che, oltre ad essere fonte di reddito, è capitale paesaggistico, attrattiva turistica e cornice alla valorizzazione dei prodotti locali.
- Incentivare la collaborazione del mondo agricolo con gli Istituti di ricerca regionali al fine di valutare nuove iniziative di recupero dei terreni incolti, di sperimentazione di cambi colturali e pratiche alternative come l'apicoltura.
- Agevolare la nascita e lo sviluppo di ogni attività legata al contesto enogastronomico e all'ospitalità nelle sue varie forme continuando il percorso svolto finora nel Patto d'Area Destra Adige Lagarina.
- Assicurare la massima efficienza di tutti i Servizi Amministrativi affinché possano offrire risposte puntuali alle richieste e alle esigenze dei cittadini.
- Garantire la massima funzionalità di tutti i Servizi Pubblici, prediligendo soluzioni virtuose attente al risparmio energetico, all'autoconsumo e alla gestione razionale e attenta delle risorse.
- Incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro, coordinando insieme con altri enti il monitoraggio di situazioni di disagio e di disoccupazione all'interno del territorio comunale.
- Supportare i giovani della Comunità con interventi concreti favorendo l'associazionismo culturale, sportivo, ricreativo esistente sul territorio.

- Coltivare ogni possibilità di accordo, per la realizzazione di servizi e di progetti da condividere, con i Comuni limitrofi, con la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità di Valle e la Curia.
- Valorizzare le attività produttive del nostro territorio agevolando il confronto, la fornitura di servizi e lo sviluppo di reti d'impresa.
- Promuovere la cultura della pace, del senso civico e della solidarietà.
- Proseguire la collaborazione con le Istituzioni Scolastiche per continuare a garantire un'offerta scolastica di qualità rispondendo ai bisogni delle famiglie.
- Continuare la comunicazione attraverso tutti i mezzi d'informazione a disposizione, le attività svolte e le decisioni assunte dall'Amministrazione cercando di coinvolgere il più possibile i cittadini nella vita istituzionale della Comunità.
- Valorizzare i centri storici, abbellire strade e piazze del nostro Comune, incentivando la collaborazione di cittadini e di associazioni di volontariato.

PROGETTI DA REALIZZARE

STRADE, MARCIAPIEDI E ILLUMINAZIONE

Completeremo le opere di manutenzione stradale e di illuminazione pubblica, favorendo la sicurezza di automobilisti, ciclisti e pedoni nei collegamenti all'interno e fra i centri abitati.

PROGETTO DISTRETTO DESTRA ADIGE LAGARINA

Il Patto d'Area, che vede Nogaredo capofila, ha portato negli anni scorsi alla realizzazione del percorso DAL che collega il nostro Comune ai Comuni di Isera, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi, in una grande sfida sovracomunale che può portare la Destra Adige Lagarina a diventare un distretto agroalimentare di pregio e di spicco nel panorama trentino.

RETE CICLABILE DESTRA ADIGE LAGARINA

In questi anni abbiamo lavorato assiduamente istituendo il Tavolo della mobilità sostenibile della Destra Adige Lagarina a seguito della firma di un protocollo d'intesa tra i Comuni per la realizzazione della rete ciclabile DAL già finanziata anche a livello provinciale.

Fin dal 2020 infatti, le Amministrazioni della Destra Adige Lagarina (DAL), con il Comune di Nogaredo capofila, si sono impegnate per promuovere la mobilità sostenibile nel proprio territorio, individuando nella realizzazione di una rete ciclabile di collegamento tra i Comuni interessati e tra la Destra Adige e la città di Rovereto, un progetto strategico in grado di servire sia gli spostamenti sistematici, sia quelli legati al tempo libero e all'attrazione di flussi turistici. Lo scopo finale è quello di aumentare il modal shift in Destra Adige fino a raggiungere gli obiettivi posti dal Piano Provinciale della Mobilità con il 60% di mobilità sostenibile entro il 2030.

La realizzazione del sottopasso da Piazzale Orsi a Via Zeni a Rovereto, connettendo il centro città con il quartiere di San Giorgio, apre una via diretta e importante verso il fiume Adige che intendiamo valorizzare per collegare la Destra Adige al Centro di Rovereto in un'ottica di mobilità intermodale.

Da quest'opera già cantierizzata dal Comune di Rovereto si è partiti per ragionare e immaginare un nuovo collegamento con la "Destra Adige Lagarina" (DAL), connessione che fornirebbe l'opportunità di riscoprire il suo ruolo di "giardino della città", disponibile a

poche pedalate dal centro, con un'offerta di percorsi ciclabili e pedonabili, prodotti a km0, punti d'interesse culturale ed enogastronomico, ospitalità a pochi minuti dalla città.

Questo collegamento si realizzerà attraverso un ponte ciclopedonale che dalla riva destra dell'Adige in località Brancolino, dove esiste già il ponte autostradale, permetterebbe di raggiungere piazzale S.Giorgio e Via G.B.a Prato verso Via Zeni e quindi attraverso il nuovo sottopasso Corso Rosmini.

La realizzazione del ponte ciclopedonale e la concretizzazione del progetto esistente di sistemazione dei rami mancanti della ciclabile in Destra Adige, sono interventi che si ritengono strategici per una nuova mobilità sostenibile e che necessariamente richiedono la collaborazione e la convergenza d'intenti con il Comune di Rovereto e i Comuni della Destra Adige Lagarina.

A partire da queste considerazioni e dall'elaborazione del Piano della Mobilità della Comunità della Vallagarina e del Biciplan 2019, il Tavolo della Mobilità Sostenibile della Destra Adige, ha lavorato portando avanti gli iter di progettazione necessari fino ad arrivare a raggiungere gli obiettivi individuati.

Proseguiremo nell'attività di realizzazione di un sistema moderno di mobilità in Destra Adige in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Rovereto, attraverso un percorso condiviso al fine di realizzare un'infrastruttura ormai necessaria.

NOGAREDO

SCUOLA PRIMARIA

Dopo la realizzazione della nuova scuola primaria di Nogaredo, è nostro impegno averne cura e apportare migliorie all'edificio esterno e interno, secondo le esigenze degli alunni e del personale scolastico.

EX EDIFICIO SCOLASTICO DI NOGAREDO

Grazie alla scelta di non abbattere l'ex edificio scolastico di Nogaredo, oggi abbiamo a disposizione una struttura con importanti spazi da valorizzare e utilizzare per le esigenze della cittadinanza. Ci impegneremo per trovare una destinazione per l'ex edificio scolastico cercando di intercettare i finanziamenti necessari ai lavori di ristrutturazione.

EX AREA "FREEWAY"

Insieme all'edificio scolastico riteniamo che questi spazi siano da valorizzare e rendere disponibili per le esigenze della cittadinanza.

Siamo sensibili a favorire il loro particolare utilizzo da parte dei giovani ragazzi. Ci piacerebbe creare dei luoghi ambiti per l'aggregazione sociale, che favoriscano momenti di connessione relazionale, anziché di disconnessione umana (dovuta principalmente all'abuso di contatti multimediali). Ci piacerebbe investire sulla possibilità di offrire spazi sicuri, alcol-free, agli adolescenti in cui possano riscoprire modalità di divertimento sano, relazionale e ricreativo.

Potrebbe essere istituita una sala prove o essere istituiti uno o due pomeriggi al mese, dove i nostri minorenni possano trovarsi per ballare, in un contesto alcool-free. Per la realizzazione di quest'ultima opportunità si pensa di chiedere la collaborazione delle Associazioni del territorio (es. Ass. Noi 4) affinché i ragazzi possano incontrarsi all'interno dei locali garantendo la possibilità di usufruire della diffusione della musica con alcune convenzioni economiche garantite alle associazioni stesse (es. Diritti SIAE).

PIAZZA CENTRALE E ZONA RETROSTANTE IL COMUNE

Durante la legislatura è stato elaborato un progetto di fattibilità di riqualificazione della zona retrostante al Municipio di Nogaredo che, vista la legge 6 ottobre 2017, n. 158 e la conseguente partecipazione al Bando Piano Nazionale Riqualificazione Piccoli Comuni del Dipartimento Casa Italia, è risultato ammesso e finanziabile. In attesa di verificare la disponibilità dei fondi previsti in base alle disponibilità finanziarie previste, rimane la volontà di intervenire per ricavare nella zona retrostante al Municipio un luogo di aggregazione attrezzato per poter svolgere eventi e manifestazioni e dare a Nogaredo una "piazza" che in questo momento non è configurata per svolgere una funzione di luogo di centrale di incontro e socialità.

BAITA DI COSTOLE

La baita di Costole, dopo il rifacimento del tetto, l'ampliamento e la realizzazione di un'intercapedine che ha notevolmente migliorato la vivibilità con la risoluzione dei problemi legati alle infiltrazioni d'acqua, si presenta come una struttura importante per la nostra Comunità.

Sarà nostra cura continuare la collaborazione con le Associazioni per una gestione condivisa che valorizzi la baita durante tutte le stagioni.

NOARNA

PARCHEGGIO NOARNA

E' nostra intenzione dotare la frazione di ulteriori spazi adibiti a parcheggio rivalutando la realizzazione di un progetto preliminare già predisposto o cercando possibili nuove soluzioni alternative.

TEATRO, CASA SOCIALE E BAR

Dopo la ristrutturazione e messa a norma della Sala Polifunzionale "Teatro Noarna", da parte della Parrocchia con il sostegno dell'Amministrazione Comunale, oggi la struttura è utilizzata per soddisfare le esigenze culturali, sociali e di aggregazione presenti sul nostro territorio; proseguiremo nella sua valorizzazione.

Vista la recente interruzione dell'attività presso il pubblico esercizio "Bar al Castello", sarà nostra cura proseguire nella ricerca di persone interessate per l'affidamento della gestione del bar.

CASA EX SCUOLA

Sarà nostra intenzione collaborare con l'Associazione ASD Noarna per provvedere ad una sistemazione/rifacimento dell'area sportiva compreso il campo di tamburello, cercando anche collaborazioni esterne e progetti fattibili al fine di ottenere supporto finanziario per la ristrutturazione dello stabile nel suo complesso e dei locali dei piani superiori.

SASSO

PARCHEGGIO E AREA VERDE ADIACENTE ALLA CHIESA DI S.MATTEO

Completamento dei lavori di realizzazione di un parcheggio e di uno spazio verde, a fianco della Chiesa di S. Matteo, da cui partirà il collegamento pedonale tra Sasso e Noarna.

RIFACIMENTO FACCIATA CHIESA

Porteremo avanti la collaborazione con la neocostituita ASUC Sasso, la Parrocchia e la Curia, al fine di trovare gli strumenti adatti per finanziare il rifacimento della facciata e per il completamento delle manutenzioni straordinarie della Chiesa di S. Matteo.

BRANCOLINO

RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DI BRANCOLINO

Ci impegneremo a riqualificare piazza della Fontana andando a rinnovare il manto stradale ormai rovinato.

RISTRUTTURAZIONE EX CONVENTO

Ci impegneremo a trovare, in collaborazione con le Associazioni coinvolte, le soluzioni architettoniche ed impiantistiche più idonee per rendere l'ex Convento della Chiesa di Brancolino un luogo fruibile e attrezzato per lo svolgimento di attività culturali e associative a servizio della Frazione.

AREE VERDI E PARCHI, RIO BORDALA E ZONA IL DOSSO

Ci impegneremo a valorizzare gli spazi verdi e del Rio Bordala, che nella parte terminale costeggia una strada interpoderale di Brancolino. Cercheremo delle collaborazioni con le realtà della frazione, al fine di garantire la loro manutenzione, pulizia e riordino.

MARCIAPIEDE VIA DELLE LAVINE/SALITA DEL DOSSO

Sarà realizzato, anche con l'intervento dei privati frontisti, il marciapiede a Brancolino, a partire dall'ex Consorzio, strada provinciale, verso via Delle Lavine per mettere in sicurezza tutto il tratto stradale e riprogettando anche l'accesso a Via Salita del Dosso.

CARICABOTTE

Sarà individuata la soluzione ottimale e si procederà alla realizzazione dell'impianto caricabotte per il carico dell'acqua a servizio dei soci del Consorzio di Miglioramento Fondiario Nogaredo.

MOLINI

MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO TRA MOLINI E NOGAREDO

Lavoreremo per trovare i finanziamenti per allargare la strada in via dei Colli e realizzare il marciapiede, al fine di mettere in sicurezza la via di collegamento tra Nogaredo e Molini.

AREA VERDE ADIACENTE ALL'ISOLA ECOLOGICA

Avvieremo un dialogo con i cittadini della frazione per comprendere le esigenze di questo momento storico e progettare un possibile utilizzo dell'area verde adiacente all'isola ecologica: in passato si è parlato di orti comunali, ma anche di piccolo parco giochi. Per fare una scelta al passo con i tempi è necessario analizzare nuovamente le esigenze, alla luce della presenza di nuove famiglie giovani.

SANTA LUCIA

AREE VERDE

Valorizzazione della piazzetta e del Monumento ai Caduti, nonché cura del verde circostante.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In questi anni sono stati effettuati numerosi interventi di riqualificazione energetica dell'Illuminazione Pubblica che si sono chiusi con la sostituzione di quasi tutti i vecchi corpi illuminanti con lampade a led. Sarà nostra cura mantenere l'impianto in efficienza ed intervenire per ridurre il più possibile il consumo energetico in ambito di illuminazione.

CIMITERO S. LUCIA E APPARTAMENTO ADIACENTE

Proseguiranno i lavori di miglioramento dell'area cimiteriale. Sarà nostra cura lavorare per mettere a norma l'appartamento comunale adiacente alla Chiesa di Santa Lucia, in proprietà con il Comune di Villa Lagarina, affinché possa essere messo a disposizione di famiglie più fragili. L'assegnazione dello stesso sarà regolata da apposito regolamento degli alloggi comunali.

CONSIDERAZIONI GENERALI PER L'INTERA COMUNITA'

LE GESTIONI COMUNALI ASSOCIATE

Nonostante durante la precedente legislatura il progetto iniziale di gestione associata a tre, Nogaredo, Pomarolo e Villa Lagarina si sia interrotto, siamo ancora convinti che l'ambito territoriale di riferimento per una possibile futura fusione dei Comuni sia quello inizialmente individuato. Riteniamo che solo una fusione possa essere veramente rispondente alle esigenze delle nostre Comunità. Saremo quindi favorevoli alla nascita di gruppi di lavoro e tavoli di confronto che si facciano portavoce di queste istanze e stimolino le rispettive componenti politiche a intraprendere tale percorso, riprendendo il dialogo con i Comuni limitrofi.

ASSOCIAZIONI

Le Associazioni del Paese rappresentano il cuore pulsante della Comunità e sentiamo forte il bisogno di sostenerle concretamente per dare entusiasmo e vita a nuovi progetti. Supportiamo l'impegno delle Associazioni che quotidianamente operano nella nostra Comunità, coinvolgendo le persone nelle manifestazioni, nella cura delle frazioni, nel favorire lo stare insieme, rendendo così vivace il tessuto sociale, promuovendo e valorizzando il nostro territorio e le nostre comunità.

SERVIZI PUBBLICI

Per quanto riguarda i servizi pubblici, sarà nostra cura mantenere un alto livello di qualità nei confronti dei cittadini ottimizzare e facilitando l'interazione tra enti gestori ed utenti finali. In ambito rifiuti urbani continueremo a collaborare con Dolomiti Ambiente per garantire sempre di più una raccolta puntuale e attenta, lo spazzamento delle strade e dei cestini. Per quanto riguarda il trasporto pubblico, sarà nostra cura ottimizzare i percorsi e gli orari, adeguandoli alle esigenze dei cittadini all'interno del Piano d'Area della Vallagarina.

Continueremo le opere di ammodernamento ed efficientamento già previste ed in fase di progettazione sull'acquedotto comunale con particolare attenzione all'inserimento di nuovi sistemi informatici automatizzati per la gestione della distribuzione e il controllo della rete allo scopo di monitorare e ridurre al minimo le perdite sulla linea.

PATTI DI COLLABORAZIONE

Ci impegniamo a introdurre un nuovo strumento per l'amministrazione del territorio, il "Patto di Collaborazione". Il patto di collaborazione è l'accordo con il quale i cittadini attivi e un soggetto pubblico si impegnano insieme in progetti di cura, gestione condivisa e rigenerazione di beni comuni, materiali e non.

Nel dettaglio, questo accordo va a individuare il bene comune, gli obiettivi del Patto, l'interesse generale da tutelare, le capacità, le competenze, le risorse dei sottoscrittori (quindi anche dei soggetti pubblici), la durata del Patto e le responsabilità.

I Patti di collaborazione sono la principale modalità per l'attuazione dell'Amministrazione condivisa dei beni comuni e questo è auspicabile che avvenga attraverso l'adozione di un regolamento per la gestione dei beni comuni da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione condivisa è un'opportunità per vivere un governo pubblico, condiviso e partecipato di beni comuni e servizi pubblici, ma anche di crescita e sviluppo per la comunità.

CENTRI ABITATI

Siamo consapevoli di quanto sia prezioso il nostro territorio.

Ogni nuova espansione riduce sempre più lo spazio aperto. Se la campagna sparisce a causa dell'edificazione, muta anche tutto il paesaggio. Il nostro impegno è rivolto a limitare il consumo di nuovo territorio, a riqualificare l'esistente, a spingere le forme di risparmio energetico e gli interventi volti a migliorare le prestazioni degli edifici.

Avremo un occhio di riguardo per i centri storici, in modo da rendere loro il decoro e la considerazione che meritano, con angoli verdi e attrezzati che possano diventare luogo d'incontro.

AREA CANI

Ci impegneremo a individuare uno spazio ideale per la realizzazione di un'area cani, tenendo conto del fatto che queste aree debbano rispettare il decoro, la pulizia e l'utilizzo non disagiabile di altre aree circostanti.

E', infatti, sempre più frequente la richiesta dai residenti di avere uno spazio dove poter far correre liberi senza guinzaglio e far sfogare gli amici "a quattro zampe", che sono sempre più numerosi nelle nostre famiglie.

AMBIENTE

Proseguiremo le attività di sensibilizzazione ambientale rivolte alle diverse fasce d'età. Con l'approvazione del PAES, ci siamo impegnati a seguire le linee guida che porteranno a limitare i consumi energetici e a perseguire progetti di utilizzo di fonti rinnovabili. L'obiettivo comune è quello di incentivare pratiche virtuose che ci avvicinino sempre più ad un'idea di economia circolare e ad un abbattimento consistente dell'impronta ecologica dei nostri insediamenti.

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE VALLAGARINA

L'obiettivo delle "Comunità Energetiche Rinnovabili" è di permettere ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia così da essere parte attiva alle diverse fasi del processo produttivo. I cittadini potranno consumare, produrre e scambiare la propria energia collettivamente e quindi ottenere dei benefici economici, attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta ed autoconsumata, secondo le disposizioni vigenti in materia.

In tale contesto, il ruolo del Comune è centrale, come soggetto che facilita la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini ed è per questo che abbiamo partecipato attivamente alla fondazione della CER Vallagarina la quale, insieme ad altre istituzioni e con il coordinamento del BIM, permetterà ai nostri territori di portare avanti investimenti importanti in campo energetico rinnovabile e ottimizzare i costi energetici andando a connettere produttori e consumatori di energia della Vallagarina. Continueremo la collaborazione fino a far nascere questa nuova iniziativa che può essere poi mezzo di reinvestimento di risorse economiche per tutto il territorio.

AGRICOLTURA E TURISMO

L'agricoltura è il settore primario che all'interno del nostro territorio ci caratterizza e ci valorizza, offrendo al nostro sguardo e a quello dei turisti un panorama degno di nota. E' necessario collaborare con i settori del turismo e dell'artigianato, creare un processo permanente di confronto, che possa portare benefici a tutti i protagonisti dell'intesa. Cercheremo di vagliare le possibilità di avvicinare il produttore al consumatore, con un rapporto di reciproca conoscenza e fiducia.

E' nostra intenzione incoraggiare lo sviluppo di nuove imprese, puntare alla diversificazione delle attività, organizzare serate informative e formative che possano offrire nuovi spunti. Cercheremo di istituire un sistema di collaborazione attiva tra gli agricoltori e la pubblica amministrazione. Continueremo a collaborare con il Consorzio di Miglioramento Fondiario, con le strutture cooperative e con le aziende private nell'ottica della valorizzazione del territorio.

COLONNINE RICARICA

Sarà nostro impegno portare all'interno del comune di Nogaredo le colonnine elettriche per fornire la ricarica ai veicoli elettrici.

LE FAMIGLIE, I BAMBINI, I GIOVANI E GLI ANZIANI

È nostro impegno favorire le attività sociali e solidali che contraddistinguono positivamente la Comunità di Nogaredo, con l'impegno di salvaguardare e rafforzare i servizi già esistenti.

Vogliamo portare avanti progetti di prevenzione primaria per la salute psico-fisica dei nostri cittadini.

Consapevoli dell'importanza di questo tipo di progetti per garantire il benessere dei nostri cittadini continueremo a coinvolgere associazioni, professionisti e realtà territoriali affinché possano sensibilizzare e portare all'attenzione di piccole e grandi difficoltà i nostri abitanti, in modo che possano avere una cura responsabile del proprio salutare stile di vita.

La prevenzione primaria è quella che permette di prevenire, nei limiti del possibile, l'insorgere delle malattie e di risparmiare fondi economici per la gestione delle malattie. Riteniamo che le informazioni, la conoscenza, la responsabilità e la consapevolezza di

come mantenere il nostro organismo in salute siano il cardine di un importante impegno sociale e umano.

PRIMA INFANZIA E RAGAZZI

E' nostra intenzione mantenere e implementare i servizi alla prima infanzia mantenendo le convenzioni in essere. Inoltre, garantiamo alle famiglie il servizio Tagesmutter con la contribuzione economica della PAT e del comune su base Icef.

Sarà nostro impegno proseguire con l'attivazione delle colonie estive sovracomunali con particolare attenzione alle esigenze degli adolescenti.

PIANO GIOVANI DESTRA ADIGE

Riteniamo fondamentale la prosecuzione di questa importante collaborazione tra i Comuni della Destra Adige per il Piano Giovani, volto alla valorizzazione e alla partecipazione del mondo giovanile, protagonista attraverso la progettazione e la realizzazione di numerosi progetti non calati dalle istituzioni ma proposti dal basso. I giovani possono esprimere i loro bisogni e implementare concretamente sul territorio percorsi che li rappresentano.

A prova dell'importanza di questo strumento nelle mani dei giovani, a partire dalla scorsa legislatura il nostro comune è stato investito dell'incarico di Capofila per l'intero piano giovani. Sarà nostra cura portare avanti questo incarico, vigilando sulla qualità dei progetti e garantendo un'equa distribuzione delle risorse tra tutte le associazioni e i soggetti che compongono il piano.

TERZA ETÀ

Sosteniamo l'Università della Terza Età, caratterizzata da momenti culturali, di condivisione e di svago in un percorso dedicato e attento a questo delicato periodo della vita. Attività seguite anche da persone dei comuni limitrofi in un'ottica sovracomunale.

Pensiamo anche che questa fascia di popolazione possa essere una grande risorsa nell'ambito dell'amministrazione condivisa e in particolare nella sottoscrizione di patti di collaborazione.

ATTIVITÀ SOCIALE

Sarà data particolare attenzione a quanti versano in condizioni difficili sia da un punto di vista economico *che* sociale con l'utilizzo di un fondo specifico già esistente dedicato alle famiglie e alle persone in difficoltà.

Grazie all'Intervento 3.3.D, garantiremo dei posti occupazionali ai nostri residenti con progetti nel verde, in ambito sociale rivolto agli anziani e in ambito amministrativo archivio. Sosterremo il Progettone, come opportunità lavorativa all'interno sia dell'amministrazione sia dei servizi sul territorio.

ATTIVITÀ SOCIALI SOVRA-COMUNALI

In collaborazione con gli altri Comuni e il sostegno della Comunità della Vallagarina e della Provincia, proseguiremo nella realizzazione di progetti di sensibilizzazione su temi importanti quali i diritti umani, la pace, i conflitti, il dialogo tra i popoli, le pari opportunità, il diritto alla salute e l'istruzione.

DISTRETTO FAMIGLIA-MARCHIO FAMILY

Costituzione e proseguimento del Distretto Famiglia in collaborazione con la Provincia, la Comunità di Valle e i Comuni della Destra Adige e Sinistra Adige. Percorso, iniziato insieme da qualche anno, che ha l'obiettivo di qualificare il nostro territorio come "amico della famiglia", coinvolgendo enti pubblici, privati e associazioni in una rete che opera in funzione del benessere familiare. In questo percorso è nostra intenzione proseguire nell'iter per ottenere a breve il "Marchio Family".

SANITA'

In collaborazione con il Dispensario Farmaceutico si propongono ai cittadini serate di approfondimento in materia di salute, benessere, collegati alla prevenzione e al sostegno della persona. All'interno del dispensario, è presente l'angolo dell'allattamento dedicato a mamma e bambino e lo spazio per il controllo del peso del neonato.

PUNTI BABY PIT STOP

Continueremo nel progetto di allestimento di punti Baby Pit Stop iniziato la scorsa legislatura, infatti nella sede municipale è stato attrezzato uno spazio proprio a questo

scopo. Sarà nostra cura garantire altri spazi protetti, accoglienti e sicuri in luoghi strategici del nostro territorio (es. la nuova area sportiva), in cui le mamme si sentano a proprio agio per allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino, affinché gli spazi comunitari siano il più fruibili possibile da ogni fascia di popolazione.

SCUOLA E ISTRUZIONE

Continueremo la collaborazione con i servizi dell'infanzia e dell'istruzione, valorizzando i percorsi all'interno delle scuole, in particolare il "progetto salute", il "progetto scuola e sport" in sinergia con l'Agenzia dello Sport della Vallagarina e i percorsi educativi dedicati all'educazione stradale, alla raccolta differenziata e alla conoscenza del territorio.

ASILO NIDO

Visto il calo demografico generale ma allo stesso tempo la difficoltà nel riservare posti per i nostri residenti presso i nidi dei comuni limitrofi in convenzione, sarà nostra cura cercare di ottimizzare l'uso delle strutture già attive sul nostro territorio garantendo uno spazio riservato ai bimbi dai 0 ai 3 anni. In particolare, è nostra intenzione dialogare con la Provincia e gli altri soggetti interessati per dare vita ad un servizio sperimentale simile a quello recentemente aperto presso la scuola per l'infanzia di Povo; nel nostro caso si tratterebbe di aprire una sezione di nido utilizzando gli spazi attualmente liberi presso la nostra scuola dell'infanzia "Il girotondo".

PROGETTO CENTRO SPORTIVO: PARCO FAMIGLIE TRA NOGAREDO E BRANCOLINO

Abbiamo fortemente creduto nella realizzazione del nuovo centro sportivo polivalente. Un progetto ambizioso, e nello stesso tempo importante sia sul piano sociale che collettivo.

Importante per la sua posizione strategica sul territorio, ovvero per la sua vicinanza al Polo Scolastico e agli abitati di Nogaredo e Brancolino, che a tutt'oggi non dispongono di un'area verde e parco giochi.

Non solo questo, ma un'area che soddisfi le richieste di associazioni e famiglie, creando una zona per feste campestri, manifestazioni varie, un campetto polivalente, un'area attrezzata a parco giochi e un parcheggio.

Il centro sarà un punto di unione e di socializzazione a 360 gradi, a beneficio di piccoli, ragazzi, famiglie e Associazioni, uno spazio dedicato alla salute, allo sport e alle occasioni per fare comunità.

Ribadiamo la ferma volontà di impegnarci a voler completare e mettere in funzione quest'opera importante per tutta la Comunità, prima di qualsiasi altro investimento in altre grandi opere.

CULTURA

E' nostra intenzione favorire la collaborazione con le associazioni culturali, fondazioni, enti, archivi, biblioteche e realtà museali presenti sul territorio al fine di realizzare eventi, incontri, dibattiti, laboratori e mostre che valorizzino il patrimonio presente e allo stesso tempo favoriscano lo scambio con il patrimonio esistente nei territori limitrofi. Altro aspetto da potenziare sarà la ricerca storica, la riscoperta e lo studio del passato. Cercheremo di promuovere l'arte e la cultura in tutte le sue forme, dalla prosa alla musica, dalla letteratura al teatro e alle arti moderne e contemporanee, affinché sia valorizzato il ruolo sociale dell'arte, come motivo di aggregazione, espressione, condivisione e crescita del singolo e della collettività e diventi luogo privilegiato per l'incontro fra culture e generazioni. Continueremo a implementare le collaborazioni e le convenzioni con le scuole musicali e le associazioni culturali, presenti sul nostro territorio dedite all'insegnamento, alla ricerca e allo sviluppo della cultura e dell'arte.

SPORT

Crediamo e siamo convinti che lo sport ci abbia sempre insegnato e ci trasmetta valori molto importanti come l'amicizia, il lavoro di squadra, la solidarietà, la lealtà, la disciplina, l'autostima e il rispetto degli altri e delle regole.

Siamo quindi consapevoli di quanto l'attività sportiva sia di fondamentale importanza per la salute di tutti e soprattutto dei ragazzi in tutte le fasce di età.

Ci impegneremo a sostenere e promuovere tutti gli sport e le attività sportive a qualsiasi titolo, nonché sostenere le associazioni che lo promuovono, lavorando in sinergia.

CONCLUSIONI

Con la presentazione del programma elettorale, ci auspichiamo di stimolare attraverso le nostre proposte, l'interesse, il dialogo, il confronto con gli abitanti di Nogaredo. Sarà impegno della lista continuare a rispondere alle esigenze dell'intera Comunità.



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

TRENTINO



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026

Trento, 24 novembre 2025

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;
- tenuto conto dell'intervenuta approvazione dello schema di Protocollo di finanza locale 2026 da parte del Consiglio delle Autonomie locale nella seduta del 19 novembre 2025 e della Giunta provinciale nella seduta del 21 novembre 2025;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia

Maurizio Fugatti

L'Assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali

Giulia Zanotelli

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie

Michele Cereghini

sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2026

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2026

1. RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI LOCALI

Gli enti locali assolvono a funzioni fondamentali di presidio del territorio e svolgono, quindi, un ruolo chiave nel sistema istituzionale delle autonomie territoriali. In quest'ottica i comuni sono chiamati a fornire risposte ai cittadini e alle imprese su molteplici aspetti, in un contesto di crescente complessità amministrativa, non sempre compatibile con la dimensione organizzativa dei piccoli comuni, che più degli altri risentono della strutturale carenza di personale negli organici. Tali comuni sono infatti caratterizzati dalla presenza di figure uniche, alle quali competono significative responsabilità con scarsa possibilità di confronto professionale interno e con conseguente difficoltà nel relativo reclutamento.

In tale difficoltoso contesto si inseriscono anche gli interventi normativi a livello statale – tra cui la recente introduzione del nuovo codice degli appalti, che prevede tra l'altro l'obbligo di qualificazione delle stazioni appaltanti – che necessariamente richiedono l'individuazione di strutture specializzate, con elevate competenze, sia di natura tecnica, che organizzativa.

In quest'ottica, già in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si erano impegnate a valorizzare e potenziare le centrali di committenza già qualificate quali APAC e il Consorzio dei Comuni Trentini.

Con la successiva integrazione dell'accordo in materia di finanza locale, inoltre, era stata condivisa la volontà di avviare un percorso di confronto con gli Enti Locali per valutare la possibilità di attivare un sistema di supporto alle amministrazioni comunali anche attraverso le Comunità di Valle, al fine di garantire la messa a terra degli investimenti, nonché di favorire una maggiore e uniforme qualità dei servizi tecnici prestati.

Nel quadro delineato, le parti ritengono fondamentale condividere fin da subito un percorso che, a partire dalla rilevazione delle criticità emergenti, giunga alla definizione di una strategia di medio-lungo periodo per la definizione di modelli organizzativi di rafforzamento amministrativo degli Enti Locali del nostro territorio; ciò anche attraverso lo sviluppo di nuovi modelli gestionali del personale mediante il coinvolgimento sistematico ed il raccordo con gli attori istituzionali del comparto pubblico.

Tale riassetto dei modelli organizzativi, che potrà influire anche sulla revisione dei criteri di riparto dei trasferimenti correnti, comporterà necessariamente la revisione della disciplina in essere relativa alle assunzioni di personale degli enti locali, attualmente prevista dalla Legge provinciale n. 27/2010, compatibilmente con la dinamica della finanza pubblica provinciale.

2. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

2.1 PREMESSE GENERALI

I Protocolli in materia di finanza locale dal 2022 al 2025 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, con particolare riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Le parti concordano di confermare quindi fino a tutto il periodo d'imposta 2028 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

Si concorda, inoltre, di confermare fino al 2028 la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che ne decidono l'attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 3.

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017. A partire dal periodo d'imposta 2026 quindi, ai sensi dell'articolo 102 dello stesso D.L.vo n. 117/2017, ai fini dell'IM.I.S. questo significa che:

- a) sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.L.vo n. 117/2017;
- b) si rende indispensabile l'abrogazione esplicita dell'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014, che prevede la facoltà per i Comuni di esentare dall'IM.I.S. le O.N.L.U.S. ai sensi del D.L.vo n. 460/1997, ora abrogato definitivamente (anche a fini fiscali) dall'1.1.2026, per cui la facoltà di esenzione riconosciuta ai Comuni viene meno per cessazione del presupposto normativo e la disposizione predetta deve essere abrogata;
- c) in senso sostanziale, al fine di salvaguardare la facoltà per i Comuni, si condivide di introdurre una specifica norma nella L.P. n. 14/2014 in sostituzione dell'attuale formulazione dell'articolo 8 comma 2 lettera c), che preveda la facoltà di esenzione o riduzione dell'aliquota IM.I.S. ai sensi dell'articolo 82 comma 7 del D.L.vo n. 117/2017, per gli Enti del terzo settore che non hanno come oggetto l'esercizio esclusivo o prevalente di attività di tipo commerciale.

Inoltre, sempre nel quadro del nuovo ordinamento fiscale del Terzo settore in vigore dal 2026, le parti concordano di introdurre una specifica norma per la conferma dell'esenzione IM.I.S. relativamente agli Enti di natura non commerciale che svolgono negli immobili per i quali sono soggetti passivi IM.I.S. attività di tipo non commerciale ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992. Ciò al fine di rendere certa ed univoca l'esenzione per tali soggetti alla luce della disciplina statale del terzo settore, allineando l'IM.I.S. all'I.M.U. per tale profilo e garantendo uniformità ed equità nell'applicazione dell'imposta, come previsto dell'articolo 82 comma 6 del D.L.vo n. 117/2017.

Per quanto riguarda l'esenzione IMIS transitoria prevista ad oggi (ed in scadenza al 31.12.2025) in favore delle Cooperative sociali ed ONLUS che svolgono attività di natura commerciale e quella relativa ai fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, si concorda di rinviare all'inizio del 2026 ogni valutazione di merito.

Appare infatti indispensabile, prima di assumere decisioni strutturali, acquisire i necessari approfondimenti in ordine alla nuova configurazione giuridica dei soggetti che stanno completando le procedure di transito al Terzo settore. In particolare la modifica, in vari casi, della personalità giuridica e della natura dell'attività svolta alla luce della nuova normativa statale necessita di verifiche puntuali allo scopo di ridisegnare il quadro di riferimento dei soggetti stessi, e consentire l'adozione di eventuali decisioni in modo equo ed effettivamente capace di sostenere il settore.

3. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 382 milioni di Euro** (a cui si aggiungono circa 13 mln di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale), che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

3.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 milioni di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Al fine di adeguare il riparto di tali accantonamenti alle variazioni catastali, in sede di Protocollo d'intesa per il 2024, è stato concordato di aggiornare annualmente la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D.

3.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno prossimo a **24,19 milioni di Euro**, così articolati:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
"abitazione principale"	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
"imbullonati"	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
"attività produttive"	10,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
"fabbricati strumentali all'attività agricola"	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
"scuole paritarie"	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

A tale importo si aggiungono **13,5 milioni di Euro** pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

3.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **146,9 milioni di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
"attività specifiche"	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
"oneri contrattuali"	63,9 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all'art. 6, co. 4, LP n. 9/2024)
"accisa energia elettrica"	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
"indennità amministratori"	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
"sanifonds"	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
"recupero interessi mutui"	- 600 mila	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
"quota a disposizione della Giunta provinciale"	3,9 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, corso segretari comunali, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
"regolazioni finanziarie fondi COVID"	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 milioni circa**, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di Euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Le parti confermano la volontà già espressa in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo/solidarietà – già avviata nel 2025 – tenendo anche conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti Locali di cui al paragrafo 1 e nell'ottica di consentirne l'applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.

3.3.1 Oneri contrattuali

Per quanto concerne le quote relative agli oneri contrattuali via via confluite nel Fondo perequativo, relative agli incrementi stipendiali dei CCPL dei trienni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025-2027 – inclusi nella tabella di cui al paragrafo 3.3 – le parti condividono l'opportunità di aggiornarne, per l'anno 2026, le modalità di riparto come indicato di seguito:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto;
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto.

3.3.2 Quota integrativa del Fondo perequativo

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti concordano sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in **20,9 mln di euro**, come esplicitato nella nota metodologica di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente documento, che riserva una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base dalle analisi propedeutiche effettuate.

Alla luce di quanto sopra, le parti condividono l'opportunità di confermare per tali enti la quota integrativa (così come definita nell'allegato 1) per l'intero triennio 2026-2028, per un ammontare di risorse pari a circa 7,5 mln di Euro (inclusi, per l'anno 2026, nell'importo complessivo di 20,9 mln sopra definito), fermo restando l'impegno della Giunta Provinciale a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di almeno 20 milioni di Euro, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto sopra condivisa.

3.3.3 Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali

Il disegno di legge regionale di stabilità, attualmente in fase di discussione, prevede, tra l'altro, l'aumento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali.

Nelle more dell'entrata in vigore della norma, il bilancio provinciale prevede lo stanziamento dell'importo complessivo di **5,11 mln di Euro**, prevedendone la copertura con le risorse che si rendono disponibili a seguito dell'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento nell'ambito del Fondo perequativo, ai sensi della lettera d) ter) del comma 3 dell'articolo 6 della Legge in materia di finanza locale, secondo il dettaglio definito dalla stessa

Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, anche in relazione alla possibilità di variare il numero di assessori comunali secondo le previsioni statutarie.

3.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed Euro **84.700.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.650.000,00.-
Gestione impianti sportivi	750.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia	34.700.000,00.-
Trasporto turistico	1.520.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	25.819.000,00.-
Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA	3.386.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico	0,00.-
Polizia locale	9.155.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	600.000,00.-
Biblioteche	3.090.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	30.000,00.-
Totale	84.700.000,00.-

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

Con riferimento alle singole quote del Fondo specifici servizi comunali si precisa quanto segue.

Quota relativa al servizio di custodia forestale: in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 150 mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali.

Quota relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia: l'importo complessivo indicato è inclusivo:

- delle risorse pari a complessivi Euro 1.896.543,65 per l'anno 2026, previsti dall'articolo 48 della L.p. 9/2024 per il concorso alla spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali. Le parti condividono di ripartire tale quota così come definito nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 e nella successiva Integrazione, ovvero a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrante nelle disposizioni del citato art. 48, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente in

sede di assegnazione della quota finale dell'anno (a seguito della rilevazione dati di settembre);

- delle risorse, pari a circa Euro 300.000,00, che le parti condividono di utilizzare per incrementare (a partire da gennaio 2026) l'importo del *trasferimento standard per ora fruita* di nido familiare – tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1002 di data 10 luglio 2024. Tale aumento corrisponde alla percentuale di incremento del trasferimento standard per utente di asilo nido, così come definito al paragrafo precedente. Il nuovo *trasferimento standard per ora fruita* viene, quindi, rideterminato in **Euro 5,20**.

Alla luce delle politiche a sostegno delle famiglie introdotte dalla Giunta Provinciale e mirate alla riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle stesse inerenti i servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attesa della definizione delle relative modalità attuative, da adottare previa consultazione del Consiglio delle autonomie locali, gli Enti Locali si impegnano a non incrementare le tariffe relative a tali servizi, ossia il costo effettivo a carico delle famiglie, tenendo in considerazione anche le provvidenze statali vigenti per le medesime finalità e fatti salvi casi particolari di difficoltà della sostenibilità dei costi del servizio nell'ambito degli equilibri di bilancio.

Quota relativa alla gestione degli impianti sportivi: in continuità con quanto definito nel Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le risorse indicate includono anche quelle destinate al concorso all'eventuale spesa che i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026", possono sostenere per l'assunzione, con contratto a tempo determinato - la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026 - di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nelle disposizioni normative in materia.

Quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico: la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Quota relativa al servizio di trasporto urbano

Nella quantificazione di cui alla tabella precedente relativa al Fondo specifici servizi, sono incluse le risorse per l'annualità 2026:

- di Euro 466.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano turistico;
- di Euro 2.920.000.- per la corresponsione dell'IVA per la quota relativa al trasporto urbano ordinario.

Si precisa che in relazione a tali somme, qualora il contenzioso in essere tra l'Agenzia delle Entrate e Trentino Trasporti S.p.A, si concluda con esito favorevole per la società, con conseguente ripetizione degli importi nel frattempo versati a titolo di IVA, gli Enti beneficiari si impegnano alla restituzione delle somme assegnate dalla Provincia per il medesimo titolo, anche attraverso il recupero a valere su altre somme assegnate sui Fondi previsti dalla normativa in materia di finanza locale.

Quota relativa al servizio biblioteche

Le parti convengono di assegnare le risorse relative al servizio biblioteche nell'ambito del Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali, di cui alla lettera c) del comma 1, dell'art. 6 bis della L.p. 36/1993, includendo, in via straordinaria per il solo anno 2026, una quota di risorse aggiuntive pari a Euro 200.000 (inclusi nell'importo indicato nella tabella di cui sopra), da destinare agli acquisti di libri e altri materiali, con particolare riferimento a quelli effettuati presso librerie di prossimità, editori

trentini o per acquisti su temi di interesse della Comunità di riferimento. I criteri e le modalità di concessione del finanziamento saranno definiti con successivo provvedimento.

Quota polizia locale

In continuità con quanto definito nel Protocollo integrativo in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si impegnano a definire entro il corrente anno i "*Nuovi criteri di sostegno provinciale alle funzioni di Polizia locale a livello intercomunale*", che troveranno applicazione a partire dall'esercizio 2026.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2026 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2026, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

5. RISORSE PER INVESTIMENTI

5.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE – ART. 16 L.P. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa **40 milioni di Euro** per proseguire il finanziamento di interventi afferenti l'edilizia scolastica comunale.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

5.2 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è concordato di rendere fin da subito disponibile, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di Euro relativo all'intero triennio 2025-2027. Tali risorse sono state concesse all'inizio del 2025, ai fini di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale.

La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di **13,8 milioni di euro**, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

5.3 CANONI AGGIUNTIVI

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2026: **53 milioni di Euro**;
- per il 2027: **53,5 milioni di Euro**;
- per il 2028: **53,5 milioni di Euro**

Con riferimento agli introiti inerenti le derivazioni idroelettriche di cui all'articolo 16 *decies*, comma 3 bis della L.p. 18/1976, le parti si impegnano a definire le quote da attribuire agli enti locali e i relativi criteri di riparto entro il mese di giugno 2026.

6. COMUNITA' - QUANTIFICAZIONE RISORSE PER IL 2026

Il budget 2026 per le Comunità ammonta a circa complessivi **149,6 milioni di Euro**, per le funzioni istituzionali, socio-assistenziali e inerenti al diritto allo studio. Tale stanziamento complessivo è inclusivo delle quote specifiche indicate di seguito:

- Euro 2.138.500,00 relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 8.840.000,00 relativi ai rinnovi del CCPL 2016-2018, del CCPL 2019-2021, del CCPL 2022-2024 e del CCPL 2025-2027 e oneri connessi;
- Euro 680.000,00.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività;
- Euro 10.300.951,34, quantificati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1416 di data 19 settembre 2025, per concorrere alla maggior spesa derivante dal rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali per i servizi socio-assistenziali.

In sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si erano impegnate, al fine di assicurare un utilizzo ottimale delle risorse, *"ad avviare un approfondimento tecnico per l'individuazione di nuovi criteri e modalità del relativo riparto, considerato che dall'analisi dei dati di bilancio delle Comunità emerge un equilibrio di parte corrente nettamente positivo"*. A tal fine è stato istituito un apposito tavolo tecnico che ha avviato i necessari approfondimenti per la razionalizzazione dei criteri riparto, da introdurre gradualmente anche se del caso a partire dal 2026.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato di cui all'articolo 8 della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15, lo stanziamento previsto per l'anno 2026 ammonta ad **Euro 6.910.000,00.-**, oltre a Euro 500.000,00.- per il triennio 2026-2028 per il contributo a sostegno del pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate.

Le parti prendono atto che le somme assegnate agli enti locali ai sensi della norma sopra citata che si rendono disponibili a causa di rinunce, decadenze o di economie sono utilizzate dagli stessi alternativamente per:

- a) la concessione del contributo integrativo ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui all'articolo 32 del D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg "Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica";
- b) la concessione del contributo integrativo previsto dall'articolo 35 (Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato per casi di particolare necessità e disagio) del D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg "Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica";
- c) la concessione del contributo integrativo previsto dall'articolo 32 (Misure straordinarie per gli alloggi sociali a canone sostenibile) della legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025).

6.1. Comun General de Fascia

Le parti prendono atto della volontà espressa dal Consei General del Comun general de Fascia di modificare lo Statuto del medesimo Comun general de Fascia e concordano sulla necessità di procedere urgentemente all'introduzione delle conseguenti modifiche normative.

7. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

8. INDEBITAMENTO

INDEBITAMENTO E PAREGGIO DI BILANCIO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

A tal fine è necessario considerare che le entrate riguardanti le “accensioni di prestiti” e le spese per “rimborso prestiti” non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243 del 2012, poiché non rientrano, rispettivamente, fra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 e 1 bis della medesima legge.

La Corte dei conti ribadisce inoltre che gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge 243 del 2012 prevedono che le operazioni di indebitamento siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscono per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

INTESA ORIZZONTALE FRA COMUNI

Con il presente Protocollo le parti concordano l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012 del complesso dei comuni. A tal fine si considerano ceduti al sistema dei comuni trentini gli spazi finanziari del complesso dei medesimi comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata effettuata nel 2015, pari per l'esercizio 2026 ad euro 13.865.258,69=.

Ai fini dell'attuazione dell'intesa orizzontale fra i Comuni, la Provincia riveste la funzione di coordinamento per la corretta applicazione della medesima intesa orizzontale.

I Comuni che risulteranno assegnatari degli spazi finanziari destinati all'indebitamento sono tenuti al rispetto sia degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile (avente fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 e nell'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) nonché delle altre disposizioni normative che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'indebitamento (fra cui, a livello locale gli artt. 25 e seguenti della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e dal

Regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg. nonché quanto indicato dall'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011).

Si sottolinea che l'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 3.17 stabilisce che *"Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento."*

L'iter di svolgimento dell'intesa orizzontale seguirà i passi di seguito descritti

RACCOLTA ESIGENZE DI INDEBITAMENTO in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini

Sulla base di apposite schede che saranno inviate a tutti i comuni, gli stessi dovranno indicare l'eventuale necessità di ricorso all'indebitamento, la destinazione del medesimo, l'importo e le altre informazioni necessarie a definire un ordine di priorità nell'assegnazione degli spazi finanziari.

PROVVEDIMENTO DI DEFINIZIONE DELLE MODALITA' E DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

Con delibera della Giunta provinciale, redatta in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini e assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, è definito l'ordine di priorità con il quale saranno assegnati gli spazi finanziari ai comuni richiedenti

RACCOLTA RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

I comuni potranno richiedere, per l'esercizio 2026, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso ricorso all'indebitamento. Le richieste potranno essere inviate secondo finestre temporali mensili a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento indicato al paragrafo precedente.se

DELIBERA DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI elaborata in collaborazione con il Consorzio dei comuni, fino ad esaurimento degli spazi finanziari disponibili

9. ALTRI IMPEGNI

9.1

Con riferimento alla misura prevista dalla Giunta Provinciale mirata a garantire su tutto il territorio trentino attività estive per bambini e ragazzi delle scuole del primo ciclo di istruzioni, gli Enti locali si impegnano, se necessario, a mettere a disposizione gli edifici scolastici e formativi per lo svolgimento di tali attività, in un'ottica di coesione territoriale e rafforzamento dei servizi educativi. A tal fine la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, a sostenere i costi per l'installazione, nei medesimi edifici, di sistemi di raffrescamento.

9.2

L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2026, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2025;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

Le parti confermano, altresì, l'assegnazione integrativa di 150.000 Euro introdotta con il punto 7.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025.

9.3

Le parti condividono di introdurre nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra di bilancio, una disposizione volta a prorogare al 31/12/2026 il termine per la definizione dell'ATO definito dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.p. 3/2006.

9.4

La Giunta provinciale si impegna a formulare all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale apposite direttive per la previsione, nell'ambito della contrattazione collettiva, di criteri e condizioni per il riconoscimento delle retribuzioni incentivanti previste dall'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 e dall'art. 20 della L.p. 26/1993, ai segretari comunali e al personale degli enti locali con qualifica di dirigente.

9.5

In considerazione delle richieste formulate da alcuni Comuni e assunte dal Consiglio delle Autonomie Locali, la Giunta provinciale si impegna ad attivare un confronto, con il coinvolgimento dei competenti Assessorati, volto ad approfondire la disciplina IMIS connessa ai fabbricati abitativi adibiti ad alloggi per uso turistico.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 24 novembre 2025

Il Presidente della Provincia

Maurizio Fugatti

L'Assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali

Giulia Zanotelli

Firmato digitalmente da: Giulia

Zanotelli
e il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali

Data: 24/11/2025 15:08:54

Michele Cereghini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegato 1 – Nota metodologica

Nota metodologica concernente il riparto delle risorse concordate in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, quale quota integrativa del Fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993.

Nelle more della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, concordata in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti condividono l'opportunità di aggiornare i criteri di riparto della quota integrativa, confermata per l'anno 2026 in 20 mln di euro.

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024 al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei Comuni e dei servizi offerti alla popolazione.

In tale quadro, il criterio base di riparto di tale quota di risorse è individuato, come in precedenza, nella quota di spesa corrente di ciascun ente non autofinanziata, ossia non coperta da risorse proprie (entrate tributarie ed extratributarie), ivi compresa anche una parte del margine che residua dalla gestione corrente; inoltre, alla luce delle prime analisi propedeutiche effettuate ai fini della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, una quota viene riservata agli enti che presentano tensioni finanziarie.

CALCOLO DEGLI AGGREGATI ALLA BASE DEL RIPARTO

I dati considerati sono relativi alla media del triennio 2021-2022-2023, desunti dalla BDAP (Banca dati delle amministrazioni pubbliche) e dal Portale di finanza pubblica trentina e validati dagli enti inclusi nel modello di riparto del Fondo perequativo.

Si definiscono i seguenti aggregati:

- a) **SPESA CORRENTE NETTIZZATA:** corrisponde al titolo 1 della spesa corrente depurato, ai fini di omogeneizzazione, dalle poste relative a: spese inerenti la giustizia (missione 2) e la gestione dell'energia (missione 17), la gestione rifiuti (programma 3, missione 9), la gestione del servizio idrico integrato (programma 4, missione 9), la gestione delle cave e del legname, i rimborsi di spesa da altri enti, il 50% delle sanzioni dal codice della strada, le assegnazioni provinciali per il Fondo specifici servizi comunali e per il finanziamento degli oneri contrattuali;
- b) **SPESA PER RIMBORSO PRESTITI:** corrisponde al titolo 4 della spesa
- c) **INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA:** incidenza delle ENTRATE PROPRIE (titolo 1 e titolo 3) e sul totale delle ENTRATE CORRENTI così definite:
 - titolo 1 delle entrate correnti (entrate tributarie) nettizzato dalle poste relative a: tassa smaltimento rifiuti e fondi perequativi erroneamente contabilizzati;
 - titolo 2 delle entrate correnti (trasferimenti correnti) nettizzato dalle assegnazioni provinciali per il Fondo specifici servizi comunali e per il finanziamento degli oneri contrattuali e incrementato dei fondi perequativi erroneamente contabilizzati al titolo 1;

- titolo 3 delle entrate correnti (entrate extratributarie) nettizzato dalle poste relative a: gestione rifiuti, proventi da acqua, fognatura e depurazione, proventi da cave e legname, rimborsi da altri enti, il 50% delle sanzioni dal codice della strada e le spese inerenti la gestione dell'energia (missione 17).

d) **INCIDENZA DEL MARGINE CORRENTE SULLE ENTRATE CORRENTI**: rapporto tra il 70% saldo di competenza di parte corrente (denominato "*somma finale (G)*" nell'ambito del prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto di gestione) - nettizzato dall'assegnazione dell'ex fim accertata in parte corrente per gli anni 2021 e 2022 e del fondo emergenziale per l'anno 2023, nonché dalle risorse accantonate e vincolate nell'anno di riferimento – e il totale delle entrate correnti

CALCOLO DELL'INDICATORE DI RIPARTO

Il calcolo viene suddiviso in due fasi:

1. CALCOLO DELLA SPESA CORRENTE AUTOFINANZIATA

(SPESA CORRENTE NETTIZZATA + SPESA PER RIMBORSO PRESTITI)

X

(INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA + INCIDENZA DEL MARGINE CORRENTE
SULLE ENTRATE CORRENTI)

2. CALCOLO DELL'INDICATORE DI SPESA CORRENTE NON AUTOFINANZIATA

(SPESA CORRENTE NETTIZZATA + SPESA PER RIMBORSO PRESTITI)

-

SPESA CORRENTE AUTOFINANZIATA

MODALITA' DI RIPARTO

Le risorse sono state ripartite come segue:

- garanzia ai Comuni con meno di 1000 abitanti di una quota base minima di 10.000 Euro, considerata l'esigenza di concorrere alla copertura di costi fissi;
- 85% a tutti i Comuni (Euro 16.515.500), in relazione all'indicatore di spesa corrente non autofinanziata. Tale quota è stata suddivisa nelle seguenti 7 classi demografiche per il 40% in relazione al numero di Comuni appartenenti ad ogni classe e per il 60% in riferimento alla

popolazione rientrante nella stessa classe, attribuendo quindi un'incidenza maggiore alla numerosità della popolazione alla quale è legata l'erogazione dei servizi.

Abitanti	Classe	Numero Comuni	Popolazione	Totale risorse
0-500	1	22	7.354	1.009.190,94
501-1000	2	35	25.125	1.849.559,70
1001-2000	3	48	66.551	3.119.895,11
2001-3000	4	21	53.169	1.802.153,90
3001-5000	5	20	75.074	2.160.515,18
5001-15000	6	15	102.032	2.451.537,11
più di 15000	7	5	215.864	4.122.648,05
		166	545.169	16.515.500,00

- restante 15% (Euro 2.914.500) esclusivamente tra i Comuni in tensione finanziaria, ovvero che presentano un'incidenza del margine di parte corrente come sopra descritto inferiore al 3% delle entrate correnti.

Nella considerazione che i bilanci di previsione degli enti sono già in fase di predisposizione, viene comunque garantita a tutti i Comuni l'assegnazione definita con i criteri approvati con deliberazione di Giunta provinciale n. 2066 di data 20 ottobre 2023. Per quanto attiene le variazioni in aumento è stato posto un limite superiore del 15%.

Quota integrativa del Fondo perequativo per l'anno 2026

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Ala	8.819	6	271.539,17	271.539,17
Albiano	1.512	3	29.349,23	-
Aldeno	3.278	5	142.569,91	142.569,91
Andalo	1.189	3	97.080,94	-
Arco	17.754	7	171.104,88	-
Avio	4.132	5	85.749,01	-
Baselga di Pinè	5.215	6	170.048,11	-
Bedollo	1.491	3	171.539,40	171.539,40
Besenello	2.799	4	126.961,02	-
Bieno	462	1	93.781,04	-
Bleggio Superiore	1.505	3	106.090,76	106.090,76
Bocenago	397	1	22.975,71	-
Bondone	645	2	90.551,85	90.551,85
Borgo Valsugana	7.067	6	285.927,84	285.927,84
Brentonico	4.121	5	87.661,70	87.661,70
Bresimo	244	1	45.548,41	-
Caderzone Terme	695	2	68.487,33	68.487,33
Calceranica al Lago	1.395	3	55.592,20	-
Caldes	1.112	3	116.495,31	116.495,31
Caldonazzo	3.964	5	125.140,26	-
Calliano	2.041	4	147.560,69	147.560,69
Campitello di Fassa-Ciampedel	700	2	40.027,80	-
Campodenno	1.512	3	129.221,39	129.221,39
Canal San Bovo	1.458	3	60.521,10	-
Canazei-Cianacèi	1.878	3	90.569,18	-
Capriana	594	2	103.341,99	103.341,99
Carisolo	923	2	37.152,05	-
Carzano	511	2	88.365,82	-
Castel Condino	225	1	50.403,47	-
Castello-Molina di Fiemme	2.320	4	81.439,11	-
Castello Tesino	1.156	3	45.141,90	-
Castelnuovo	1.081	3	46.966,82	-
Cavalese	3.987	5	21.906,46	-
Cavareno	1.121	3	94.585,72	-
Cavedago	578	2	72.413,93	72.413,93
Cavedine	3.070	5	98.258,89	-
Cavizzana	234	1	71.453,90	71.453,90
Cimone	728	2	126.023,32	126.023,32
Cinte Tesino	350	1	20.000,00	-
Cis	292	1	89.969,82	89.969,82
Civezzano	4.209	5	208.440,87	208.440,87
Cles	7.309	6	156.547,22	-

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Commezzadura	1.010	3	84.866,36	-
Croviana	689	2	39.252,53	-
Dambel	406	1	97.278,62	97.278,62
Denno	1.249	3	78.823,84	-
Drena	597	2	103.796,15	103.796,15
Dro	5.064	6	209.090,49	209.090,49
Fai della Paganella	933	2	53.182,52	-
Fiavè	1.055	3	92.023,57	92.023,57
Fierozzo-Vlarötz	464	1	95.662,99	-
Folgaria	3.165	5	77.619,59	77.619,59
Fornace	1.341	3	35.499,66	-
Frassilongo-Garait	352	1	73.613,58	-
Garniga Terme	408	1	100.124,94	100.124,94
Giovo	2.512	4	143.664,93	143.664,93
Giustino	740	2	20.000,00	-
Grigno	2.023	4	25.911,61	-
Imer	1.178	3	77.269,98	-
Isera	2.804	4	270.197,66	270.197,66
Lavarone	1.200	3	97.797,19	-
Lavis	9.152	6	229.737,61	-
Levico Terme	8.253	6	247.583,71	-
Livo	769	2	92.875,23	-
Lona-Lases	865	2	101.329,73	101.329,73
Luserna-Lusérn	267	1	101.497,65	-
Malé	2.260	4	123.247,41	-
Massimeno	138	1	40.066,61	40.066,61
Mazzin-Mazin	601	2	22.848,76	-
Mezzana	875	2	132.380,61	-
Mezzano	1.585	3	44.385,75	-
Mezzocorona	5.505	6	43.961,58	-
Mezzolombardo	7.647	6	206.919,37	-
Moena-Moena	2.580	4	91.919,49	-
Molveno	1.132	3	99.881,67	99.881,67
Mori	10.208	6	232.974,76	-
Nago-Torbole	2.768	4	59.437,56	-
Nogaredo	2.072	4	110.706,21	110.706,21
Nomi	1.352	3	87.530,64	-
Novaledo	1.162	3	100.773,40	100.773,40
Ospedaletto	810	2	98.935,44	98.935,44
Ossana	832	2	20.000,00	-
Palù del Fersina-Palai en Bersntol	158	1	66.881,88	-
Panchià	815	2	48.241,32	-
Ronzo-Chienis	1.003	3	102.914,03	102.914,03
Peio	1.800	3	20.000,00	-
Pellizzano	798	2	85.962,56	-
Pelugo	397	1	76.822,69	76.822,69
Pergine Valsugana	21.672	7	372.123,89	372.123,89

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Pieve Tesino	653	2	30.687,59	-
Pinzolo	3.078	5	191.320,28	-
Pomarolo	2.451	4	190.098,40	190.098,40
Predazzo	4.543	5	126.227,29	-
Rabbi	1.373	3	184.783,55	184.783,55
Riva del Garda	17.857	7	218.283,16	-
Romeno	1.496	3	125.018,12	-
Roncegno Terme	2.944	4	130.848,75	-
Ronchi Valsugana	451	1	63.017,00	-
Ronzone	485	1	75.171,55	-
Roverè della Luna	1.637	3	91.887,29	91.887,29
Rovereto	40.077	7	1.020.002,38	-
Ruffrè-Mendola	416	1	48.166,49	-
Rumo	786	2	55.404,45	-
Sagron Mis	177	1	98.261,16	98.261,16
Samone	543	2	73.380,11	73.380,11
San Michele all'Adige	4.103	5	126.923,66	-
Sant'Orsola Terme	1.117	3	51.585,62	-
Sanzeno	920	2	115.197,87	115.197,87
Sarnonico	790	2	146.186,35	-
Scurelle	1.361	3	33.521,83	-
Segonzano	1.356	3	97.381,60	-
Sfruz	363	1	35.116,59	35.116,59
Soraga di Fassa-Soraga	717	2	68.550,87	-
Sover	782	2	116.640,71	116.640,71
Spiazzo	1.259	3	149.744,50	-
Spormaggiore	1.258	3	62.707,68	62.707,68
Sporminore	718	2	96.399,66	96.399,66
Stenico	1.176	3	37.161,23	-
Storo	4.482	5	178.064,63	-
Strembo	583	2	76.761,74	76.761,74
Telve	1.912	3	95.270,35	-
Telve di Sopra	620	2	76.304,39	76.304,39
Tenna	1.063	3	92.700,09	92.700,09
Tenno	2.031	4	134.798,21	134.798,21
Terragnolo	705	2	131.488,59	131.488,59
Terzolas	643	2	82.143,22	-
Tesero	2.996	4	58.335,97	58.335,97
Tione di Trento	3.654	5	212.456,99	212.456,99
Ton	1.281	3	96.700,88	-
Torcegno	692	2	94.925,28	94.925,28
Trambileno	1.474	3	110.837,37	-
Trento	118.504	7	2.529.408,89	-
Valfloriana	470	1	110.114,74	-
Vallarsa	1.393	3	133.888,16	-
Vermiglio	1.789	3	86.268,14	-
Vignola-Falesina	198	1	67.927,47	67.927,47

Denominazione	Popolazione residente 2023	Classe popolazione residente	Quota integrativa 2026	Quota annuale integrativa confermata per gli anni 2027 e 2028
Villa Lagarina	3.881	5	126.363,59	126.363,59
Volano	3.118	5	154.163,13	154.163,13
Ziano di Fiemme	1.784	3	20.000,00	-
Comano Terme	2.958	4	125.315,04	-
Ledro	5.387	6	156.238,79	156.238,79
Predaia	6.927	6	208.824,96	-
San Lorenzo Dorsino	1.570	3	22.853,12	-
Valdaone	1.148	3	80.211,97	80.211,97
Dimaro Folgarida	2.116	4	101.738,01	-
Pieve di Bono-Prezzo	1.450	3	145.687,31	-
Altavalle	1.631	3	175.136,96	-
Altopiano della Vigolana	5.110	6	241.051,97	241.051,97
Amblar-Don	549	2	51.561,44	-
Borgo Chiese	1.934	3	150.658,20	-
Borgo Lares	726	2	82.679,04	-
Castel Ivano	3.277	5	149.545,90	-
Cembra Lisignago	2.352	4	99.492,47	-
Contà	1.403	3	129.860,18	-
Madruzzo	2.991	4	109.057,83	-
Porte di Rendena	1.823	3	76.944,39	76.944,39
Primiero San Martino di Castrozza	5.113	6	130.328,28	-
Sella Giudicarie	2.943	4	75.501,62	-
Tre Ville	1.386	3	99.649,12	-
Vallelaghi	5.256	6	124.250,73	-
Ville d'Anaunia	4.682	5	150.335,93	-
San Giovanni di Fassa-Sen Jan	3.632	5	108.727,24	-
Terre d'Adige	3.099	5	152.845,65	152.845,65
Borgo d'Anaunia	2.557	4	128.885,00	-
Novella	3.599	5	168.956,97	-
Ville di Fiemme	2.651	4	54.903,55	-

TOTALE 545.169

20.911.960,54

7.484.630,04